PUBLIACQUA S. p. A.

BILANCIO 2019

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Publiacqua

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019 5

BILANCIO AL 31/12/2019 33

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019 45

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019 89

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO AL 31/12/2019 95

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Signori Azionisti,

nel corso del 2019 la Società ha prodotto un Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) di poco inferiore al 2018 (129,5 mln di euro, -0,4%). Si incrementano gli ammortamenti (+5,9 mln di euro, +8,9%) per effetto degli investimenti effettuati nel 2019 e dell'avvicinarsi alla fine della concessione. L'utile di esercizio è pari a 39,3 mln di euro (-5,3 mln di euro, -11,9%).

STRUTTURA DI GOVERNO DELL'AZIENDA

L'attività e la struttura di Publiacqua S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:
il Consiglio di Amministrazione
il Presidente ed il Vicepresidente
il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007). I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.
Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.
Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.
Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

In seguito alle dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato di Giovanni Paolo Marati, in data 8 febbraio 2019, il Consiglio ha cooptato nella carica di consigliere e di Amministratore Delegato Paolo Tolmino Saccani. In seguito, l'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2019, ha provveduto a rinnovare le cariche sociali per il triennio 2019-2021, nominando Presidente Lorenzo Perra e Paolo Tolmino Saccani Amministratore Delegato. Nella stessa seduta si è provveduto inoltre a nominare: Simone Barni Consigliere e Vicepresidente della Società, nonché Eva Carrai, Riccardo Pieroni, Annaclaudia Bonifazi, Giuseppe Cartelli e Chiara Masini Consiglieri di Amministrazione. Per quanto riguarda invece il Collegio Sindacale si è provveduto a nominare: Michele Marallo Presidente, Alberto Pecori e Alessia Bastiani Sindaci Effettivi, Giuliana Partilora e Antonio Nicosia Sindaci Supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di chiusura del Bilancio 2019 era composto da: Lorenzo Perra in qualità di Presidente della società, Paolo Tolmino Saccani in qualità di Amministratore Delegato, Simone Barni in qualità di Vice Presidente, Giuseppe Cartelli, Riccardo Pieroni, Eva Carrai, Chiara Masini e Annaclaudia Bonifazi, in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo era Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Pecori e Alessia Bastiani erano sindaci Effettivi, Antonio Nicosia e Giuliana Partilora erano i Sindaci Supplenti.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci. La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio			Capitale sociale	%
Acque Blu Fiorentine Spa			60.112.024	40,000%
Consiag Spa			37.477.828	24,939%
Comune di Firenze			32.558.186	21,665%
Comune di Pistoia			5.935.656	3,950%
Comune di Pontassieve			1.570.461	1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno			1.299.948	0,865%
Comune di Figline Incisa Valdarno			1.667.485	1,110%
Comune di Reggello			1.058.512	0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini			826.875	0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese			677.859	0,451%
Publiservizi Spa			650.160	0,433%
Comune di Cavriglia			570.634	0,380%
Comune di Pelago			551.578	0,367%
Comune di Rignano sull'Arno			543.529	0,362%
Comune di Vicchio			534.726	0,356%
Comune di Rufina			497.068	0,331%
Comune di Castelfranco Piandiscò			608.596	0,405%
Comune di Loro Ciuffenna			379.915	0,253%
Comune di Dicomano			362.985	0,242%
Comune di Scarperia e San Piero			182.138	0,121%
Comune di Londa			122.235	0,081%
Comune di Campi Bisenzio			91.373	0,061%
Comune di San Godenzo			88.752	0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069	quota % 0,061%	1.821.377	1,212%
Comune di Barberino Tavarnelle	30.052	0,020%	30.052	0,020%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026	0,010%	60.104	0,040%
Totale			**150.280.057**	**100%**

Sedi societarie

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495
Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 - 59100 Prato
Via Matteotti, 45 - 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società svolge la propria attività nel Settore Idrico Integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito Territoriale Ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).
Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (Via Villamagna, 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze (Via De Sanctis, 49/51) – Prato (Via del Gelso, 15) – Pistoia (Via Matteotti, 45) – San Giovanni Valdarno (Via C.E. Gadda, 1) – Borgo San Lorenzo (P.le Curtatone e Montanara, 29) – San Casciano Val di Pesa (Via Morrocchesi, 50/A), oltre ad altre 23 sedi locali.
Sotto il profilo giuridico la Società detiene partecipazioni importanti nelle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business della società.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane S.r.l.	47,168%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le soluzioni Scarl	25,220%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma S.r.l.	22,750%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1,000%		Servizi complementari del ciclo idrico

La Società detiene infatti una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane S.r.l., società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria S.r.l., controllata al 100% da Publiacqua S.p.A., e Acque Ingegneria S.r.l.. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.168	47,168%
Publiacqua S.p.A.	47.168	47,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Umbra Acque S.p.A.	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A	1.000	1,000%
Geal S.p.A.	100	0,100%
Totale	**100.000**	**100%**

Si riporta di seguito, inoltre, la composizione del capitale delle altre partecipazioni rilevanti, rispettivamente in:

LeSoluzioni S.c.a.rl.

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	63.212	25,220%
Publiacqua S.p.A.	63.209	25,220%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	62.670	25,000%
Alia S.p.A.	46.851	18,690%
Gori S.p.A.	12.534	5,000%
Rea S.p.A	1.200	0,470%
Geal S.p.A.	1.003	0,400%
Totale	250.678	**100%**

Ti Forma S.r.l.

Società	Valore nominale	%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	44.155	25,540%
Publiacqua S.p.A.	39.331	22,750%
Ingegnerie Toscane S.r.l.	20.003	11,570%
Confservizi Cispel Toscana	19.415	11,230%
Acque Industriali S.r.l.	13.226	7,650%
Acque Servizi S.r.l.	13.226	7,650%
Ataf Gestioni S.r.l.	5.965	3,450%
Tiemme S.p.A.	4.823	2,790%
Acque S.p.A.	4.080	2,360%
CTT Nord S.r.l.	3.095	1,790%
Asa S.p.A.	3.043	1,760%
Geofor S.p.A.	1.245	0,720%
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	864	0,500%
Siena Ambiente S.p.A.	398	0,230%
Asmiu S.p.A.	17	0,010%
Totale	172.885	**100%**

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation, associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico. Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 4 aprile 2014, è stata iscritta nel registro delle imprese, a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), alla quale Publiacqua partecipa come socio fondatore con un terzo del fondo di dotazione pari a 150.000 euro.
In data 7 ottobre 2015 Publiacqua ha acquisito alcune quote di partecipazione nella società Aquaser S.r.l., società che opera nel settore dei servizi complementari del ciclo idrico integrato delle acque e svolge attività di recupero e smaltimento dei fanghi, di depurazione biologica e rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

FATTI DI RILIEVO CONNESSI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Nel corso del 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (di seguito ARERA) ha emanato importanti provvedimenti a fini regolatori del settore, tra cui:

1) Delibera n. 311/2019/R/Idr relativa alle procedure di gestione della morosità (REMSI), con l'obbiettivo di: (i) contenere i costi della morosità incentivando una gestione efficiente del credito; (ii) garantire la quantità essenziale di acqua pari a 50 litri/abitante/giorno necessaria al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura agli utenti domestici residenti; (iii) tutelare e garantire l'accesso alla fornitura di acqua agli utenti e ai nuclei familiari che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico sociale.
2) Delibera 353/2019 con la quale ARERA ha avviato il procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche che ha portato alla redazione del Documento di Consultazione 368/2019.
3) Delibera n. 547/2019/R/Idr che integra la qualità contrattuale (RQSII) introducendo un meccanismo incentivante di premi e penali attraverso la definizione di due macro-indicatori in particolare: MC1 (avvio e cessazione del rapporto contrattuale che raggruppa 18 standard semplici) e MC2 (gestione del rapporto contrattuale ed accessibilità al servizio che comprende 24 indicatori semplici). Con tale provvedimento inoltre ARERA ha introdotto le nuove disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti ad annualità precedenti a più di due anni previste dalla legge di Bilancio n. 205/2017.
4) Delibera n. 580/2019/R/Idr con la quale ARERA approva il nuovo metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) che, confermando il sistema per schemi regolatori, introduce diverse novità importanti tra cui un meccanismo di efficientamento dei costi di gestione e il sistema di controllo sugli investimenti realizzati nei precedenti periodi regolatori, cui è connesso un

sistema incentivante le modalità di copertura dello stesso meccanismo incentivante.
Dopo l'approvazione della Delibera 24 del 7 dicembre 2018 da parte del Consiglio Direttivo di AIT, "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019 (Deliberazione AEEGSI 918/2017/R/Idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno" per il Gestore Publiacqua, ARERA, nel corso del 2019, non ha provveduto ad approvare la suddetta predisposizione tariffaria.
Dopo vari solleciti da parte della Società, in data 15 gennaio 2020 si è tenuto un incontro presso la sede di Milano dell'Autorità, tra i membri del Collegio e una delegazione di Publiacqua, guidata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. In tale riunione ARERA ha anticipato che non avrebbe approvato le determinazioni tariffarie per il periodo regolatorio 2018-2019, precedentemente adottate dagli Enti di Ambito, ma che sarebbero state valide quelle approvate dagli Enti di Ambito (nel caso di Publiacqua dall'Autorità Idrica Toscana).
In data 6 febbraio 2020 l'Autorità ha inviato alla Società e all'AIT una propria Comunicazione nella quale confermava la suddetta impostazione: "(...) per il biennio 2018-2019, restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente (...)".
Il giorno precedente la stessa ARERA aveva pubblicato sul proprio sito un testo analogo a quello che poi ha inviato alla Società.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2019 molte delle attività, intraprese e/o concluse, con l'Autorità locale sono derivate dall'emanazione di atti dell'Autorità nazionale.
L'Autorità Idrica Toscana relativamente agli aspetti convenzionali e regolatori ha concluso il percorso di modifica del Disciplinare Tecnico ai sensi della qualità tecnica (RQTI) e contestualmente ha avviato un tavolo tecnico con i gestori della Toscana per definire all'interno della regolazione nazionale le modalità ed i criteri di trasmissione delle informazioni tecniche alla base della RQTI.
Tali attività si sono concluse in un confronto di concerto con gli altri gestori e l'Autorità che ha portato alla determinazione di linee guida per la compilazione del registro e delle successive modalità di comunicazione.
In riferimento alle attività per gli adempimenti relativi al Disciplinare Tecnico, Publiacqua ha inviato tutti gli obblighi di comunicazione previsti rispettando tutte le scadenze.
Con decreto del Direttore Generale n. 75 del 09/09/2019 l'Autorità Idrica Toscana ha calcolato le penali per Publiacqua relative agli obblighi di comunicazione dati 2017, pari a € 652.076,75.
Infine, l'Autorità ha avviato una ricognizione sui dati legati alla Delibera ARERA n. 311/2019 (REMSI) e sul costo delle prestazioni previste dalle nuove procedure per la gestione della morosità.
Nel corso del 2019 è stata inoltre avviata la procedura di revisione della Carta del Servizio e di altri Regolamenti al fine di renderli coerenti con le modifiche regolatorie introdotte da ARERA.

ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE AZIENDALE E COMUNICAZIONE INTERNA ANNO 2019

Organizzazione

Il primo provvedimento in ambito organizzativo del nuovo AD ha riguardato la nomina del Responsabile dell'Information Technology e la costituzione della Unità Operativa (UO) Business Process Improvement.
La nuova UO è costituita da un gruppo di lavoro trasversale (con membri di Project Management Office, Customer Care e Gestione Operativa) che dal mese di Aprile 2019 ha iniziato a dare il suo fattivo contributo ai progetti di implementazione.
In seguito l'intera UO di Information Technology è stata oggetto di riorganizzazione operativa dal 01.04.2019.
A fine marzo è stato inoltre costituito il gruppo di lavoro per la Tutela della Risorsa Idrica con il mandato di garantire la tutela qualiquantitativa dell'acqua, centralizzando le attività di monitoraggio dei programmi e degli interventi volti al bilancio della risorsa idrica, nonché di assicurare all'Amministratore Delegato i tempestivi aggiornamenti per la valutazione dei possibili impatti sulla strategia di gestione.
A maggio sono stati costituiti/rinnovati i tavoli di lavoro sulla Qualità Contrattuale (Del. ARERA 655/2015) e sulla Qualità Tecnica (Del. ARERA 917/2017), allo scopo di ottimizzare la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei rispettivi dati. Inoltre è stato nominato il nuovo DPO, risorsa interna appartenente all'area IT, riadeguando di conseguenza anche la struttura di Information Technology.

Si è concluso a fine giugno il doppio distacco parziale che ha caratterizzato il 2018, con il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione di Publiacqua che è rientrato dal Gruppo Acque Spa, ed analogamente il Responsabile Acquisti e Appalti è rientrato in Acque Spa. Publiacqua ha quindi assunto nel mese di giugno un nuovo Responsabile Acquisti Appalti dal mercato esterno.
Durante il secondo semestre 2019 è stata attuata la nuova macrostruttura organizzativa, approvata dal CDA a fine luglio, con l'introduzione della nuova struttura di Tutela della Risorsa Idrica, che ha lo scopo di monitorare e supportare Gestione Operativa e Customer Care nella gestione della risorsa idrica, oltre a gestire i dati relativi agli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale. La modifica ha anche coinvolto nuove strutture e competenze relative alla modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche, aggiornamento e sviluppo del GIS, gestione della qualità dell'acqua (laboratorio aziendale), con l'obiettivo complessivo di presidiare ogni aspetto utile al miglioramento dei processi di gestione della risorsa idrica ed a sostegno dei processi utili al miglioramento del bilancio idrico. Il Project Management Office, diventato Data Quality Management e specializzato sulla reportistica regolatoria e il Laboratorio aziendale, sono strutture che sono andate ad arricchire e completare il service della nuova struttura di Tutela della Risorsa Idrica.
La struttura di Gestione Operativa è stata adeguata alla modifica organizzativa della Tutela della Risorsa Idrica, che ha impattato alcuni responsabili e diverse risorse umane prima facenti parti della GO ed ora entrate a contribuire con la loro professionalità sulla nuova struttura, insieme a diversi ingegneri esperti del settore, assunti appositamente in Publiacqua.
Sempre nel secondo semestre 2019 è stata aggiornata anche la struttura di Amministrazione, Finanza e Controllo, che ha assunto anche la responsabilità del reporting direzionale e operativo e dell'implementazione della mappa strategica della società.
Lo stesso periodo ha visto l'ingresso in azienda di 12 apprendisti per i quali sono state predisposte le dotazioni e la formazione necessarie.
In collaborazione con il Data Protection Officer è stato avviato un processo di revisione della documentazione aziendale nel campo della sicurezza delle informazioni, dei dispositivi e di protezione dei dati personali che porterà alla definizione di un framework multicompliance in grado di rispondere alle sempre più numerose ed esigenti richieste delle normative nazionali ed internazionali.
Le strutture di Risk, Compliance 231/01 e Audit, Sicurezza e Sistemi di Gestione, sono state ridefinite come perimetro di responsabilità.
La struttura Sicurezza e Sistemi di Gestione è stata affidata ad un nuovo Responsabile, nominato anche RSPP, con lo specifico scopo di dare un nuovo impulso alla gestione delle attività relative alla Sicurezza aziendale.

Formazione

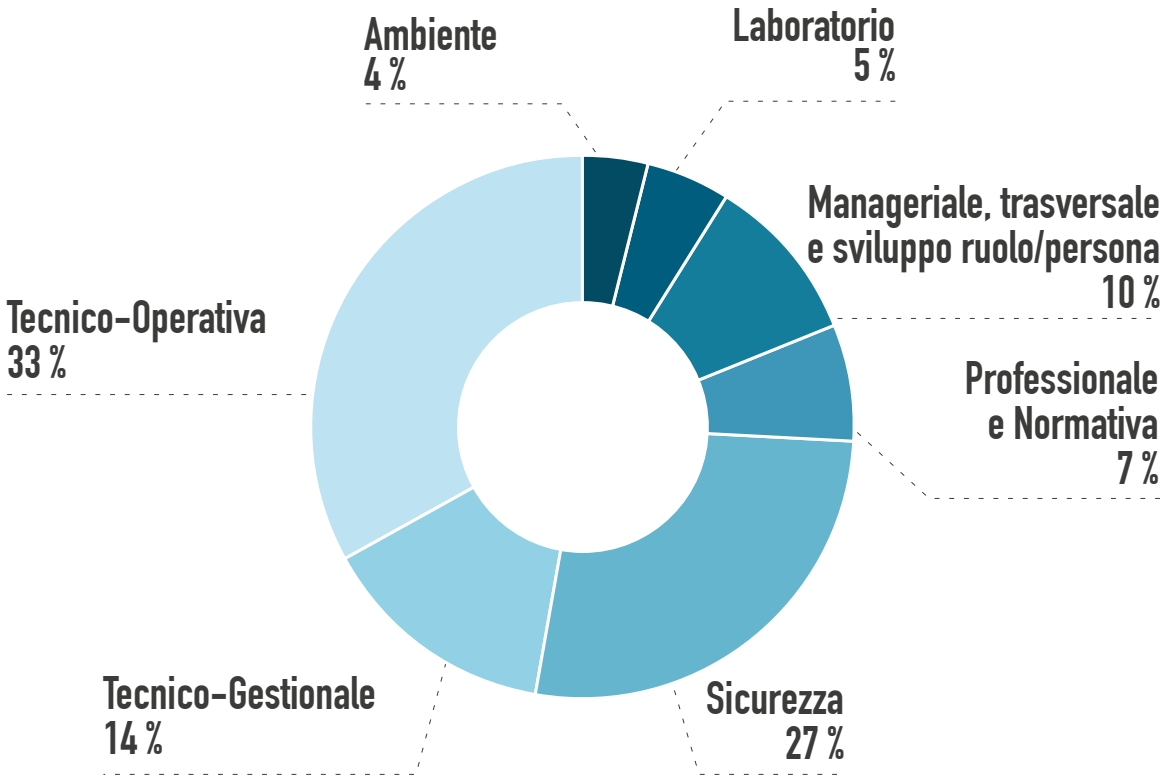
In ambito formativo nell'anno 2019 sono state svolte più di 11.000 ore di formazione "classica", ovvero in aula, e circa 6.000 ore circa di formazione on the job, su diverse tematiche tra le quali risultano con maggior rilevanza quelle relative alla sicurezza, all'ambiente e alla formazione di tipo trasversale. Le partecipazioni totali sono state più di 2000, per un totale medio di formazione di circa 28 ore procapite su una media annua di 577 dipendenti.
In ambito sicurezza sono state avviate le attività programmate e soggette a scadenza, come da normativa di riferimento, in relazione alle aree antincendio, conduzione di carrelli elevatori, HACCP per gli operatori che svolgono attività di manutenzione dei fontanelli alta qualità e quelle per gli addetti a lavori elettrici e sotto tensione, aggiornamenti e nuovi operatori di Pronto Soccorso, corso per utilizzatori di transpallet ed aggiornamento luoghi confinati. É stata inoltre svolta, per il personale Team Leader delle strutture Impianti e Reti, la formazione per la posa della segnaletica stradale sui cantieri e, a fine anno, anche quella per gli operativi. In ambito ambientale è stata portata a termine la formazione iniziata a fine 2018, relativa alla gestione dei rifiuti da manutenzione alla quale ha partecipato tutto il personale tecnico e operativo delle strutture impianti e reti. Per la diffusione e l'illustrazione del progetto di welfare aziendale nell'ambito trasversale di sviluppo della cultura aziendale sono stati organizzati corsi di formazione rivolti a tutto il personale aziendale, con la "settimana formativa welfare", cinque giornate con sessioni pluri-giornaliere per un totale di circa 450 presenze in aula. È stato fatto un importante approfondimento sulla norma Uni Iso 45001-2018, nuovo standard in tema di sicurezza a cui Publiacqua aderirà dall'anno prossimo, allo scopo di coinvolgere tutto il management di Gestione Operativa nel processo di gestione delle azioni di miglioramento per il raggiungimento dei livelli di qualità previsti.
Ulteriori corsi sono stati effettuati in ambito gestione rifiuti, formazione specialistica di laboratorio e, per gli operativi, addestramento specifico su luoghi confinati. Da rilevare la formazione sul defibrillatore a seguito dell'introduzione e dell'installazione nelle principali sedi aziendali del DAE. In ambito specialistico, sia tecnico che amministrativo, si sono svolti corsi di aggiornamento gestionali

e normativi. In riferimento alla formazione trasversale per il personale della nuova struttura "Tutela della risorsa Idrica", sono state organizzate delle giornate di Team Building e per i responsabili delle risorse in smart-working una giornata di Remote Leadership, al fine di ottimizzare la gestione a distanza del personale.

Area Tematica	Ore Totali	Partecipazioni
Ambiente	743	218
Laboratorio	947	39
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	1.820	549
Professionale e Normativa	1.244	347
Sicurezza	4.727	734
Tecnico-Gestionale	2.396	244
Tecnico-Operativa	5.695	195
Totale complessivo	**17.570**	**2.326**

Media ore formazione pro capite	28,24
Personale coinvolto nell'attività formativa (personale dipendente, stagisti e interinali)	622
Ore formazione aula	11.571
Ore formazione on the job*	5.999
*La formazione On the Job ha riguardato soprattutto l'affiancamento e l'addestramento del personale apprendista entrato in azienda ad ottobre 2019 (totale ore affiancamento apprendisti 3804 in Tecnico-Operativa)	

ORE TOTALI



Comunicazione Interna

La comunicazione interna, che ha come mission quella di aumentare la partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale, ha gestito durante l'anno diverse attività ed iniziative. A titolo di esempio se ne riportano alcune, in un elenco non esaustivo: convenzioni con centri estivi per i figli dei dipendenti, convenzione per attività di alternanza scuola lavoro, ha supportato e sottolineato con la presenza assidua della funzione HR, alcuni momenti aziendali di coinvolgimento e lancio di nuove iniziative sia formative sia di importanti riunioni o incontri (staff meeting, addestramento luoghi confinati, kick off progetto social media, preparazione del welcome on board ed assistenza per l'ingresso di nuovi colleghi esperti ed apprendisti). In diversi momenti dell'anno sono stati gestiti progetti specifici per il coinvolgimento del personale in molteplici iniziative informative, per es. il primo evento dell'anno rivolto ai figli dei dipendenti (carnevale per bambini al Museo Pecci d'arte contemporanea di Prato, con laboratori creativi personalizzati per le diverse fasce d'età dei bambini, e visite guidate alle mostre temporanee e permanenti del Museo).
Ulteriore attività di particolare impegno è stata la gestione del piano di comunicazione welfare, strutturando ed inviando tutte le informative necessarie all'adesione e gestione del piano, ottenendo un buon risultato per il primo anno di progetto.
Si è inoltre sostenuta una comunicazione costante delle diverse iniziative da trasmettere ai colleghi, sia quelle sponsorizzate da Publiacqua sia quelle promosse internamente (nuovo portale welfare, sondaggi nuovi gadget plastic free e sondaggi di soddisfazione su temi specifici, comunicazioni sulla diffusione del bilancio di sostenibilità, concorso letterario, coinvolgimento dei colleghi sui consueti nuovi eventi sportivi aziendali del mese di maggio, giugno e settembre).
Nel mese di ottobre è stata lanciata la nuova Intranet aziendale, sviluppando il sistema sharepoint di gestione della documentazione aziendale e divenendo strumento di comunicazione preferenziale verso i dipendenti: sulla intranet vengono pubblicate tutte le informative più importanti e testimoniati i momenti aziendali salienti, oltre a costituire punto di accesso ai portali, sistemi informativi operativi e alla documentazione aziendale.
Per fine anno è stato individuato il partner solidale con cui acquistare le strenne natalizie per i dipendenti (Associazione Tumori Toscana), ed è stata organizzata e gestita la Cena di Natale presso la Certosa di Firenze, che ha registrato il numero di partecipanti più elevato di sempre.

Finanziamenti

Nel 2015 e nel 2016 la Società ha stimato il fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione per la sottoscrizione di nuovo debito, da utilizzarsi per il rimborso dei finanziamenti in essere al 31/12/2015 e per i nuovi investimenti. L'importo totale stimato ammontava a 160 mln di euro.
Sono stati quindi sottoscritti e rimborsati secondo i rispettivi piani di ammortamento i seguenti finanziamenti:

- contratto di Finanziamento con la BEI per 50 mln di euro sottoscritto in data 5 maggio 2015 con scadenza il 31 dicembre 2020;
- contratto di Finanziamento di 110 mln di euro a BNL e Banca Intesa aggiudicato in parti uguali, sottoscritto in data 30 marzo 2016 e con scadenza 30 giugno 2021;
- rimborso del Mutuo Chirografario sottoscritto nel 2004 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Banca Toscana S.p.A., ex Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., ex Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. ed ex Banca Popolare di Lodi per euro 20.885.745, l'estinzione è avvenuta in data 16 giugno 2016.

In data 7 dicembre 2018, con Deliberazione n. 24/2018, l'Autorità Idrica Toscana ha approvato l'allungamento della concessione alla Società fino al 2024. Per sostenere il nuovo fabbisogno finanziario, sorto a seguito della proroga della concessione e dell'incremento degli investimenti, la Società ha iniziato un'indagine di mercato con i principali istituti finanziari, volta a verificare la disponibilità e le condizioni economiche per procedere alla stipula di un finanziamento bancario a medio lungo termine di euro 140.000.000, finalizzato anche, parzialmente, ad estinguere le esposizioni finanziarie in essere. In data 18 giugno 2019 le banche sono state invitate a presentare un'offerta vincolante sulla base di un term sheet per un importo massimo pari ad euro 140.000.000 da far

pervenire entro il giorno 8 luglio.
A seguito delle offerte ricevute, in data 31 luglio 2019 la Società ha sottoscritto il nuovo Finanziamento Commerciale per euro 140.000.000 così suddiviso tra le banche finanziatrici:

Ente Finanziatore	Quota di Partecipazione alla Linea Base (€)	Quota di Partecipazione alla Linea Investimenti (€)	Quota di Partecipazione (€)
BNL	27.500.000	12.000.000	39.500.000
ISP	27.500.000	7.000.000	34.500.000
MPS	17.000.000	7.000.000	24.000.000
Mediobanca	14.000.000	7.000.000	21.000.000
BBVA	14.000.000	7.000.000	21.000.000
Totale complessivo	**100.000.000**	**40.000.000**	**140.000.000**

dove la Linea Base è stata prevista:

- per il rimborso integrale del residuo debito del Finanziamento esistente sottoscritto in data 30 marzo 2016 con BNL e Banca Intesa;
- per il pagamento dei costi accessori del nuovo Finanziamento;
- per il nuovo fabbisogno connesso alla realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi.

Mentre la Linea Investimenti era prevista per coprire integralmente il fabbisogno per ulteriori investimenti previsti.

Le condizioni del finanziamento sono le seguenti:

- margine interesse 95 bps;
- commissione arranging euro 300.000,00;
- agency fee euro 12.500,00 annuale;
- commitment fee 20 bps per la linea base e 30 bps per la linea investimenti.

Di seguito il piano di ammortamento, parametrato alla capacità della Società di generare flussi di cassa sufficienti:

Data Rimborso	% Rimborso
31/12/2021	5,00%
30/06/2022	15,18%
31/12/2022	15,18%
30/06/2023	17,86%
31/12/2023	17,86%
30/06/2024	28,93%

In data 11 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto il Finanziamento BEI per euro 40.000.000, alle seguenti condizioni:

- margine interesse 13 bps;
- tasso di interesse fisso 0,196%;
- commissione up-front euro 50.000,00;
- commitment fee 10 bps;

con il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	% Rimborso
31/12/2021	5,00%
30/06/2022	15,18%
31/12/2022	15,18%
30/06/2023	17,86%
29/12/2023	17,86%
28/06/2024	28,93%

Tra le condizioni sospensive all'erogazione di entrambi i finanziamenti, le banche hanno richiesto l'approvazione del nuovo Piano Tariffario, comprensivo dell'allungamento della concessione, da parte dell'ARERA.
In attesa della deliberazione dell'Autorità, per far fronte agli impegni di cassa, la Società ha sottoscritto, alla data di approvazione del presente bilancio, le seguenti linee temporanee di fido per un totale di euro 75.000.000, di cui utilizzate 65.000.000:

Istituto Finanziario	Fido	Importo Tirato	Data Tiraggio	Data Scadenza	Tasso Interesse
Credem S.p.A.	10.000.000	10.000.000	12/12/2019	15/04/2020	0,15%
Ubi Banca	20.000.000	10.000.000	19/12/2019	31/07/2020	0,50%
BBVA	20.000.000	20.000.000	20/12/2019	30/06/2020	0,45%
MPS	25.000.000	25.000.000	24/12/2019	20/12/2021	0,48%
	75.000.000	**65.000.000**			

Nel corso dei primi mesi del 2020 la Società ha tirato gli ulteriori euro 10.000.000 della linea fido di Ubi Banca.

Come già anticipato, in data 6 febbraio 2020 l'ARERA ha inviato una comunicazione in merito alle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il biennio 2018-2019 confermando la validità delle determinazioni tariffarie adottate per il biennio 2018-2019 (e di conseguenza l'approvazione del Piano Economico Finanziario di Publiacqua 2018-2024), per cui si è potuto superare la condizione sospensiva, dopo la chiusura dell'esercizio.

La Società e gli istituti di credito, supportati dalla conferma di ARERA che l'impostazione di AIT era condivisibile, hanno ritenuto superata la condizione sospensiva ed in data 30 marzo 2020 le banche finanziatrici hanno erogato il finanziamento includendo alcuni mitigants:

- erogazione dell'importo del 95% della linea base per un totale di euro 95.000.000 in quanto il restante 5% sarà erogato al momento della sottoscrizione con l'AIT della nuova convenzione di affidamento con l'allungamento della concessione;
- in caso di mancato rispetto del mitigant precedente è prevista la creazione di un fondo vincolato pari all'ammontare della quota capitale, comprensivo dell'interesse maturato, in scadenza alla data del 31 dicembre 2021. Tale fondo rimarrà in essere fino al rispetto della condizione precedente.

Analogamente, per il finanziamento BEI, in data 30 aprile 2020 si è proceduto con l'erogazione alle medesime condizioni del finanziamento delle banche commerciali:

- erogazione dell'importo del 95% della linea base per un totale di euro 38.000.000 in quanto il restante 5% sarà erogato al momento della sottoscrizione con l'AIT della nuova convenzione di affidamento con l'allungamento della concessione;
- in caso di mancato rispetto del mitigant precedente è prevista la creazione di un fondo vincolato pari all'ammontare della quota capitale, comprensivo dell'interesse maturato, in scadenza alla data del 31 dicembre 2021. Tale fondo rimarrà in essere fino al rispetto della condizione precedente.

Poiché il Finanziamento BEI era alternativo alla Linea Investimenti del finanziamento con le banche commerciali, tale linea è stata annullata.

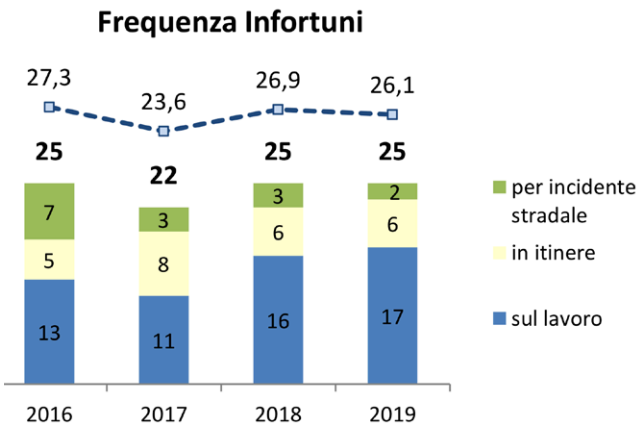
Investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2019, al lordo dei contributi, ammontano a 99,4 mln di euro.
I principali investimenti si riferiscono ai lavori relativi a Collettamento reflui da Comeana verso Depuratore S.Colombano e dismissione del Depuratore di Candeli 1,9 mln di euro, ai lavori del Nuovo T.A. Pratolino–Vaglia per euro 0,5 mln e al Potenziamento del Depuratore Casalguidi I°lotto – Serravalle Pistoiese per 0,5 mln di euro.
Da alcuni anni Publiacqua ha investito molte risorse sulla distrettualizzazione. La pianificazione di questi interventi passa attraverso la realizzazione di modelli matematici di simulazione idraulica, propedeutici alla progressiva suddivisione, dei principali acquedotti del sistema metropolitano, delle reti di distribuzione in distretti di dimensione ottimale. Questo progressivo ampliamento dell'ottimizzazione del servizio acquedotto nel tempo ha portato diversi benefici nella gestione delle pressioni ed un mantenimento nel tempo dei livelli di efficienza raggiunti dopo le attività di individuazione e riparazione delle perdite occulte, per gran parte del territorio gestito dalla società. Nel 2019 si è realizzato parte dell'intervento di distrettualizzazione di Calenzano, per un importo di circa 110 mila euro nell'anno, oltre ad avviare e manutenere le distrettualizzazioni dei comuni di Sesto Fiorentino, San Giovanni Valdarno, Figline, Cavriglia, Rignano sull'Arno, Pontassieve e Pelago.

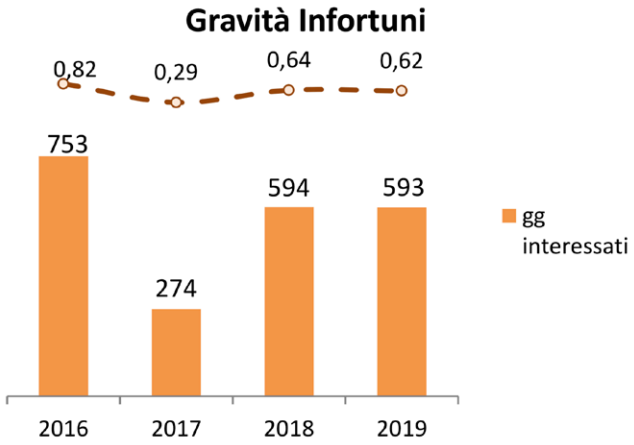
Sicurezza

L'attività svolta da Publiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli anni l'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).
La valutazione degli infortuni si basa sugli indici di frequenza e gravità che, in rapporto alle ore lavorate nel periodo, costituiscono un riferimento da comparare ogni anno.
I dati del 2019 consolidano la tendenza generale alla diminuzione dei due indici assestandosi su una sostanziale stabilità dei valori rispetto al 2018.

Evoluzione Indice di Frequenza

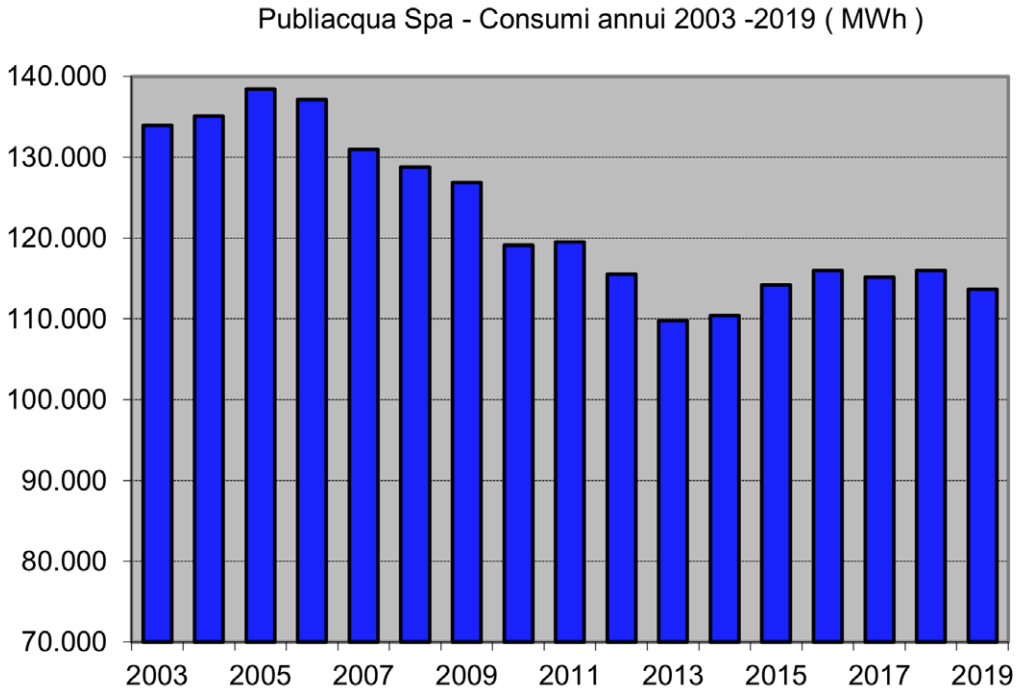


Evoluzione Indice di Gravità



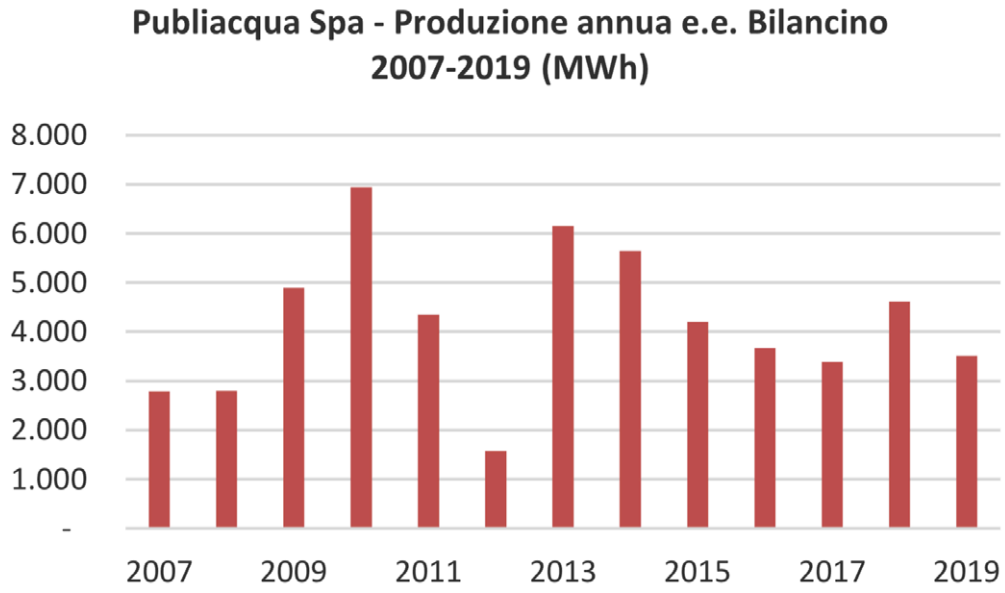
Risparmio energetico

Il 2019 si è chiuso con un risultato positivo in termini di consumo. Il totale di energia prelevata si è infatti attestato a circa 113,66 GWh con una riduzione rispetto alle previsioni di budget di circa 1,39 GWh pari al 1,20%. Rispetto al 2018 la riduzione è stata ancora maggiore essendo stata pari a 2,32 GWh (-2.00%). I maggiori risparmi su base mensile si sono registrati nel secondo semestre.



Produzione energetica

La produzione di energia elettrica, nel corso del 2019, è stata pari a 3,51 GWh. Le precipitazioni registrate negli ultimi mesi dell'anno non hanno permesso di ridurre, se non parzialmente, il deficit di produzione registrato nella prima parte dell'anno.



Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2018 l'ARERA ha introdotto il Bonus sociale idrico per le utenze domestiche residenti in documentato stato di disagio socio-economico prevedendo un'agevolazione tariffaria per componenti nucleo familiare. Oltre a tale agevolazione l'Autorità nazionale ha previsto di mantenere anche le eventuali agevolazioni erogate territorialmente ad integrare quanto disciplinato (bonus sociale integrativo). Nel corso del 2019 tramite sistema SGA.te sono stati coinvolti 11.701 nuclei familiari. In merito alle agevolazioni del 2019 si evidenzia che, per quanto attiene il bonus sociale integrativo, il fondo messo a disposizione era di circa 2 mln di euro (delibera dell'Assemblea AIT 12/2018 Regolamento regionale AIT per l'attuazione del BONUS Sociale Idrico INTEGRATIVO).
Publiacqua in qualità di gestore provvede a erogare nella fattura l'agevolazione all'utente debole segnalato dall'Ente. Per il 2019, alcuni Comuni hanno chiesto una proroga per la stesura dei bandi per l'assegnazione dei contributi, e le attività di individuazione dei soggetti aventi diritto si sono concluse solo nell'ultima parte dell'anno. I beneficiari sono stati circa 7.531 nuclei familiari.

Progetto Fontanelli

Sono cento i fontanelli sul territorio dei 45 Comuni serviti da Publiacqua con oltre 43 mln di litri di acqua erogati nel corso del 2019. Questi i principali dati relativi ai fontanelli installati da Publiacqua che testimoniano l'importanza ormai raggiunta dal progetto.
Dal 2011 i fontanelli di alta qualità hanno erogato circa 365 mln di litri, permettendo un risparmio ambientale (oltre 243 mln di bottiglie da 1,5 litri non consumate) ed economico (78 mln di euro risparmiati dalle famiglie per l'acquisto di bottiglie).

Descrizione delle tariffe applicate.

L'Autorità Idrica Toscana ha approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 24/2018, l'aggiornamento delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2018-2019 (MTI-2) ai sensi delle deliberazioni AEEGSI 664/2015 e 918/2017.
Il Piano Economico Finanziario approvato dall'AIT evidenzia il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) ed il moltiplicatore tariffario theta (ϑ) che lo stesso gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2018-2019. Per l'annualità 2019 il moltiplicatore tariffario è pari a 1,108 da applicare alla struttura dei corrispettivi 2016, uguale a quello che era stato definito nell'annualità precedente. Dall'annualità 2018 ARERA con la delibera n. 918/2017 ha introdotto due nuove componenti tariffarie UI2 ed UI3, la prima applicata ai volumi fatturati per tutti i servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) e destinata per la promozione della qualità tecnica e commerciale del Servizio Idrico Integrato, la seconda applicata ai volumi fatturati del solo acquedotto e destinata alla copertura

dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.
Di seguito si riepilogano le tariffe applicate per alcune tipologie d'uso per il 2019:

Utenze domestiche residenti

Tipologia d'uso	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Agevolata	0,555758	0,578427	0,807167
Base	1,111516		
I Eccedenza	3,334547		
Quota Fissa	22,8962	10,64203	14,713656

Si precisa innanzitutto che le fasce di consumo variano a seconda dei componenti del nucleo familiare:

Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7	8 o più
Agevolata	0-19	0-37	0-55	0-74	0-92	0-110	0-129	0-147
Base	20-67	38-103	56-135	75-162	93-188	110-210	130-232	148-253
I Eccedenza	>67	>103	>135	>162	>188	>210	>232	>253

Alle componenti sopra riportate, sulla base dei componenti del nucleo familiare, poi, devono essere aggiunte le componenti introdotte da ARERA, denominate UI1 (a copertura delle compensazioni delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi, pari a 0,004€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi – Acquedotto, Fognatura e Depurazione), UI2 (a copertura dei meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio, pari a 0,009€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi) e UI3 (per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, pari a 0,005€/mc, da applicare ai mc del servizio acquedotto).

Utenze domestiche non residenti

Uso domestico non residente	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Base (0-60 mc)	0,597151	0,578427	0,807167
I Eccedenza (61-150 mc)	1,922834		
II Eccedenza (151-200 mc)	4,12036		
III Eccedenza (oltre 200 mc)	6,090966		
Quota Fissa annuale Euro	26,33063	12,238334	16,920705

Utenze uso pubblico

Uso pubblico disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Tutto il consumo	1,62801	0,578427	0,807167
Quota fissa annua Euro	25,351703	10,64203	14,713656
Uso pubblico non disalimentabile	**Acquedotto €/mc**	**Fognatura €/mc**	**Depurazione €/mc**
Tutto il consumo	1,62801	0,578427	0,807167
Quota fissa annua Euro	25,351703	10,64203	14,713656

Per il dettaglio delle altre tariffe si rimanda al sito della Società.

Conto economico riclassificato

	Bilancio 2019		Bilancio 2018		Bilancio 2019 vs Bilancio 2018	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	**- 271.842.077**	**96,61**	**- 259.614.735**	**96,87**	**12.227.341**	**4,7**
Ricavi da servizio idrico	- 234.532.770	83,35	- 231.497.838	86,38	3.034.932	1,31
Ricavi acqua all'ingrosso	- 226.150	0,08	- 218.298	0,08	7.851	3,60
Scarichi industriali	- 8.409.565	2,99	- 6.957.209	2,60	1.452.356	20,88
Ricavi Extratariffa	- 1.308.501	0,47	- 758.252	0,28	550.248	72,57
Lavori c/Terzi	- 81.480	0,03	- 241.693	0,09	- 160.214	-66,29
Altri ricavi	- 15.255.333	5,42	- 15.032.291	5,61	223.042	1,48
Altri ricavi garantiti	- 12.028.278	4,27	- 4.909.153	1,83	7.119.125	145,02
Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni	**-9.532.726**	**3,39**	**- 8.391.130**	**3,13**	**1.141.597**	**13,60**
PRODOTTO DI ESERCIZIO	**- 281.374.803**	**100,00**	**- 268.005.865**	**100,00**	**13.368.938**	**4,99**
Consumo materie	**30.333.226**	**-10,78**	**25.004.960**	**-9,33**	**5.328.267**	**21,31**
Acquisti	11.542.409	-4,10	8.695.209	-3,24	2.847.200	32,74
Energia Elettrica	19.537.805	-6,94	16.864.772	-6,29	2.673.034	15,85
Rimanenze Iniziali	1.490.901	-0,53	923.989	-0,34	566.912	61,35
Rimanenze Finali	-2.237.889	0,80	- 1.479.010	0,55	- 758.878	-51,31
Margine Industriale Lordo	**- 251.041.576**	**89,22**	**- 243.000.905**	**90,67**	**8.040.672**	**3,31**
Costi operativi	**90.331.949**	**-32,10**	**82.423.216**	**-30,75**	**7.908.733**	**9,60**
Costi per servizi	43.726.113	-15,54	39.302.699	-14,66	4.423.414	11,25
Costi godimento beni di terzi	34.968.813	-12,43	34.435.165	-12,85	533.648	1,55
Oneri diversi di gestione	11.637.023	-4,14	8.685.351	-3,24	2.951.671	33,98
Valore aggiunto	**- 160.709.627**	**57,12**	**- 160.577.689**	**59,92**	**131.938**	**0,08**
Costo Personale	**31.163.236**	**-11,08**	**30.517.835**	**-11,39**	**645.401**	**2,11**
COSTI DI ESERCIZIO	**151.828.411**	**-53,96**	**137.946.011**	**-51,47**	**13.882.400**	**10,06**
MOL (EBITDA)	**- 129.546.392**	**46,04**	**- 130.059.854**	**48,53**	**- 513.462**	**-0,39**
Ammortamenti e Svalutazioni	72.211.293	-25,66	66.309.684	-24,74	5.901.609	8,90
Accantonamenti	1.269.776	-0,45	2.009.668	-0,75	- 739.892	-36,82
Svalutazione crediti	1.150.443	-0,41	4.934.608	-1,84	- 3.784.164	-76,69
Reddito Operativo	**- 54.914.879**	**19,52**	**- 56.805.894**	**21,20**	**- 1.891.015**	**-3,33**
+/- Saldo Gestione Finanziaria	- 1.334.471	0,47	- 2.227.906	0,83	- 893.435	-40,10
Utile ante imposte	**- 56.249.350**	**19,99**	**- 59.033.800**	**22,03**	**- 2.784.450**	**-4,72**
Imposte	16.932.068	-6,02	14.419.422	-5,38	2.512.646	17,43
Utile / Perdita dell'esercizio	**- 39.317.282**	**13,97**	**- 44.614.378**	**16,65**	**- 5.297.096**	**-11,87**

Il risultato di esercizio 2019 subisce un decremento di 5,3 mln di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'aumento degli ammortamenti legato all'incremento degli investimenti e all'aumento dei costi di esercizio di 13,9 mln di euro, solo parzialmente compensato dall'aumento del prodotto di esercizio. Il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2019, indicativo della redditività della gestione caratteristica, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, come si dirà di seguito. Gli accantonamenti sono diminuiti di 0,7 mln di euro, così come l'accantonamento svalutazione crediti che si è ridotto di circa 3,8 mln di euro.

Nel complesso, il Prodotto di Esercizio è aumentato di 13,4 mln di euro (+4,99%), mentre i Costi di Esercizio sono aumentati di 13,9 mln di euro (+10,06%). L'incremento del Prodotto di Esercizio è dovuto principalmente all'incremento degli altri ricavi garantiti (+7,1 mln di euro, +145,02%) che accolgono conguagli per i costi passanti iscritti per competenza che saranno riconosciuti in sede di revisione tariffaria nel 2021.

Il Margine Operativo Lordo è leggermente diminuito di circa 0,5 mln di euro (- 0,39%), mentre il Reddito Operativo ha subito un decremento di 1,9 mln di euro (-3,33%) a causa dell'incremento degli ammortamenti di 5,9 mln di euro (+8,90%) e dell'incremento dei costi operativi di 7,9 mln di euro (+9,60%) e dall'aumento del consumo di materie di 5,3 mln di euro (+21,31%), variazioni parzialmente compensate dall'aumento dei ricavi di vendita +12,2 mln di euro (+4,7%), dalla riduzione degli accantonamenti - 0,7 mln di euro (-36,82%) e dai minori accantonamenti per svalutazione crediti - 3,8 mln di euro (-76,69 %).

Più in particolare, tra le altre voci di ricavo si evidenzia un aumento di circa 1,5 mln di euro (+20,88%) degli scarichi industriali e di 0,6 mln di euro (+72,57%) dei ricavi da extratariffa.

La voce "Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni" è aumentata di 1,1 mln di euro (+13,60%) principalmente per l'incremento della capitalizzazione dei materiali a magazzino per effetto della diversa modalità di gestione del rapporto con gli appaltatori, cui vengono fornite direttamente dalla società le tubazioni e le componenti accessorie, a differenza di quanto fatto nel 2018 (+1,8 mln di euro, +55,65%).

Sul lato costi, il consumo di materie è aumentato di circa 5,3 mln di euro (+21,31%) principalmente a causa dell'aumento degli acquisti +2,9 mln di euro (+32,74%) e dell'energia elettrica +2,7 mln di euro (+15,85%), parzialmente compensato dall'aumento delle rimanenze finali +0,8 mln di euro (+51,31%).

I costi per servizi, nel loro complesso, hanno subito un incremento di 4,4 mln di euro (+11,25%) dovuto principalmente all'incremento dei costi per servizi industriali di circa 1,7 mln di euro, all'incremento dei costi per servizi commerciali e relazioni esterne per 0,6 mln di euro, dei servizi di manutenzione di circa 0,7 mln di euro, dei costi per servizi amministrativi e generali per 0,7 mln di euro e all'aumento delle sopravvenienze passive per 0,4 mln di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un lieve incremento di 0,5 mln di euro (+1,55%) rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento del Canone di concessione, così come previsto dal metodo tariffario.

Gli oneri diversi di gestione sono cresciuti di 3,0 mln di euro (+33,98%) principalmente per effetto della multa AGCM pari a 1,5 mln di euro (per gli altri 0,5 mln di euro è stato utilizzato il fondo rischi accantonato nel 2018).
Il costo del personale ha subito un lieve incremento di 0,6 mln di euro (+2,11%).

Gli ammortamenti hanno subito un aumento di 5,9 mln di euro dovuto all'aumento degli investimenti.

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 1,3 mln di euro (per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa).

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 1,2 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il saldo della gestione finanziaria (-1,3 mln di euro) registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'incremento degli interessi ed altri oneri finanziari (+0,6 mln di euro, +58,79%) e alla riduzione degli altri proventi finanziari (-0,8 mln di euro, -289,02%) parzialmente compensato dall'aumento dei proventi da partecipazione (+0,5 mln di euro, +20,53%).

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 56,2 mln di euro. L'Utile di esercizio si attesta infine a euro 39,3 mln di euro con una riduzione di 5,3 mln di euro.

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società e, pur in presenza di una lieve diminuzione, si continuano a mantenere su livelli elevati.

REDDITIVITA'				
			2018	2019
ROE netto	Risultato netto / Patrimonio netto	=	16,30%	13,33%
ROE lordo	Risultato lordo ante imposte / Patrimonio netto	=	21,57%	19,07%
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito - Passività)	=	11,46%	9,32%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendita	=	17,37%	15,40%

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2018	31/12/2019	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	11.137.855	10.215.565	-922.290
Crediti Commerciali	79.084.063	90.761.076	11.677.012
Giacenze di Magazzino	1.267.681	2.014.669	746.988
Ratei e Risconti Attivi	788.521	416.898	-371.623
Altre attività a Breve	15.571.567	15.633.475	61.908
Totale attività a breve	***107.849.688***	***119.041.683***	***11.191.995***
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	179.639.974	170.739.700	-8.900.274
Immobilizzazioni Immateriali	293.856.788	327.495.831	33.639.043
Partecipazioni e Titoli	618.503	618.503	-
Altre Attività Fisse	26.669.596	41.168.163	14.498.567
Totale immobilizzazioni	***500.784.861***	***540.022.197***	***39.237.336***
TOTALE ATTIVITÀ	**608.634.549**	**659.063.880**	**50.429.331**
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	33.670.000	88.025.000	54.355.000
Fornitori	77.444.785	66.399.764	-11.045.021
Altri Debiti	27.502.077	47.697.824	20.195.747
Debiti per imposte	8.096.101	1.387.794	-6.708.307
Totale passività a breve	***146.712.963***	***203.510.382***	***56.797.419***
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	77.224.340	54.247.204	-22.977.136
Altre Passività Pluriennali	88.603.532	88.076.524	-527.007
Fondi per Rischi ed Oneri	16.194.013	12.817.117	-3.376.896
Fondo TFR	6.259.505	5.455.176	-804.329
Totale passività ML termine	***188.281.390***	***160.596.021***	***-27.685.369***
TOTALE PASSIVITÀ	**334.994.353**	**364.106.403**	**29.112.050**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	-
Riserve	78.745.761	105.360.138	26.614.377
Utile Netto	44.614.378	39.317.282	-5.297.096
Totale Patrimonio Netto	**273.640.196**	**294.957.477**	**21.317.281**
TOTALE	**608.634.549**	**659.063.880**	**50.429.331**

Attività a breve

La riduzione della liquidità (-0,9 mln di euro), deriva principalmente dai maggiori pagamenti effettuati, rispetto allo scorso anno, in prossimità della fine dell'esercizio.

I crediti a breve termine sono incrementati di 11,7 mln di euro per effetto di un incremento dei crediti verso utenti, fatture da emettere, crediti per contributi da fatturare. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nell'anno per lo stralcio di crediti inesigibili per circa 1,9 mln di euro, mentre l'accantonamento effettuato nel 2019 pari a circa 1,2 mln di euro si riferisce principalmente ai crediti al di sotto dei 5.000 euro scaduti da oltre 180 giorni.

Le giacenze di magazzino sono aumentate di 0,7 mln di euro mentre i ratei e risconti sono diminuiti di 0,4 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Le altre attività a breve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2018.

Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 24,7 mln di euro) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le altre attività fisse sono incrementate di circa 14,5 mln di euro per una ridefinizione dei conguagli.

Le partecipazioni non hanno subito variazioni nel corso dell'anno.

Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un incremento (+54,4 mln di euro), per la sottoscrizione di nuovi finanziamenti in attesa dell'erogazione dei finanzimenti corporate a lungo termine.
I debiti verso fornitori sono diminuiti di 7,9 mln di euro. Gli altri debiti subiscono un incremento di circa 17,0 mln di euro, imputabile principalmente al debito verso i Comuni.
I debiti tributari subiscono un decremento di circa 6,7 mln di euro in seguito ad un pagamento più elevato degli acconti.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un decremento di circa 23,0 mln di euro, a seguito del rimborso delle quote capitali dei finanziamenti sottoscritti, in scadenza nel 2019 e della riclassifica a breve della parte degli stessi in scadenza nel 2020.

Le altre passività pluriennali (-0,5 mln di euro) si riducono principalmente per effetto della riduzione dei risconti passivi pluriennali (-1,4 mln di euro), in parte compensati dall'incremento del valore degli acconti per deposito cauzionale (+0,9 mln di euro).

Il decremento dei fondi per rischi ed oneri (-3,4 mln di euro) è dovuto all'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 4,7 mln di euro e accantonamenti per circa 1,3 mln di euro.
Nel corso del 2019 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha irrogato alla società una sanzione pecuniaria amministrativa (provvedimento n. 27812 del 12/06/19) pari a 2 mln di euro, ritenendo una pratica commerciale scorretta il comportamento della società con cui procedeva alle azioni di recupero del credito nei confronti di condomìni morosi, in presenza di pagamenti parziali. Secondo l'AGCM Publiacqua avrebbe dovuto, in questi casi, richiedere il pagamento esclusivamente ai

singoli condòmini morosi e non minacciare ed eventualmente porre in essere le azioni di riduzione del flusso e di sospensione della fornitura in caso di insolvenza all'intero condominio.
Publiacqua ha impugnato la delibera dell'AGCM avanti al TAR Lazio in data 03/10/2019, ricorso che è ancora in attesa dell'udienza di discussione.
In data 11/12/2019 Publiacqua ha provveduto comunque al pagamento della sanzione.
Per il suddetto procedimento la Società aveva provveduto ad accantonare a fondo rischi, nel bilancio chiuso il 31/12/2018, 500 mila euro.
Si rileva comunque che il 01/01/2020 è entrata in vigore la Delibera ARERA 311/2019 (REMSI) relativa alla regolazione della morosità, che disciplina anche questo caso specifico dei condomìni e a cui Publiacqua si è strettamente attenuta. Tale delibera prevede che si possa ridurre il flusso ed eventualmente sospendere la fornitura dei condomìni, al verificarsi di determinate circostanze (pagamenti parziali nella misura inferiore al 50% del dovuto), costituendo un elemento di sicura utilità nella difesa delle ragioni della società nel contenzioso instauratosi con l'AGCM innanzi al TAR Lazio.
La sanzione dell'AGCM ha comunque comportato, dopo la sua notifica, il blocco delle azioni di recupero del credito nei confronti dei condomini con il conseguente incremento dei crediti vantati dalla società.

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+21,3 mln di euro) è determinato dalla riserva legale accantonata a seguito della destinazione dell'utile 2018 (+2,2 mln di euro), dall'utile portato a nuovo (+24,4 mln di euro) e dalla diminuzione dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente (-5,3 mln di euro).

Andamento degli investimenti

Nel corso del 2019, Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 99,4 mln di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili, nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa e nella depurazione dei reflui.
Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti.
I valori degli indicatori di solvibilità sono peggiorati per effetto principalmente dell'incremento dell'indebitamento a breve verso banche per circa 54,4 mln di euro.

SOLVIBILITA'				
			2018	2019
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-32,74	-78,08
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	0,77	0,60
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	-34,01	-80,10
Quoziente di tesoreria	$\frac{\text{(Liquidità differite + Liquidità Immediate)}}{\text{Passività correnti}}$	=	0,76	0,59
* valori in mln di euro				

Principali Indicatori Finanziari

La Posizione Finanziaria Netta si assesta, al 31/12/2019, a 132.056.639.
I quozienti di indebitamento finanziario subiscono un lieve aumento rispetto al 31/12/2018.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2018	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente) / Patrimonio netto	=	1,22	1,23
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Patrimonio netto	=	0,41	0,48

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del Codice Civile si dà atto delle seguenti informative: la Società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.
Nel 2019 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti con parti correlate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.
La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Fatture emesse	-
Fatture da emettere	185.812
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	**185.812**

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Fatture ricevute	- 2.293.510
Fatture da ricevere	- 5.486.377
Debiti da c/c intercompany	- 3.036.694
Altri debiti (rimborso irap)	- 66.462
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	**- 10.883.043**

RICAVI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Penali	- 71.352
Progetto ppm	- 34.188
Affitto ramo d'azienda	- 40.000
Dividendi anno 2017	- 1.958.967
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	**- 2.104.507**

COSTI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
INVESTIMENTO	**11.134.343**
Consulenze tecniche	3.232.508
Progettazione	5.046.556
Sicurezza e manutenzione appalto unico	2.805.978
Collaudi	49.300
ESERCIZIO	**805.273**
Consulenze tecniche	340.423
Progettazione	7.187
Sicurezza e manutenzione appalto unico	246.074
Locazioni e imposte accessorie	164.016
Interessi su c/c intercompany	2.669
Bolli	3.453
Commissioni per recupero credito	41.452
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	**11.939.615**

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del Decreto Legislativo 163/2006. La società si configura come "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi. L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Publiacqua ha rapporti con la società ACEA, relativi in particolare a contratti di manutenzione e di servizio.

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	
Fatture emesse	-
Fatture da emettere	25.496
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	**25.496**

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	
Fatture ricevute	- 947.668
Fatture da ricevere	- 679.600
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	**- 1.627.268**

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	
Contratto servizio	91.205
Contratto servizio Its	1.899.052
Rifatturazione spese telefoniche	33.918
Compensi cda	124.002
Polizze	22.425
Altre erogazioni Infragruppo	500
Template Acea 2.0	2.041.267
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	**4.212.369**

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle altre imprese collegate/correlate Publiacqua:

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Fatture emesse	24.002
Fatture da emettere	14.400
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	**38.402**

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Fatture ricevute	- 142.880
Fatture da ricevere	- 1.140.102
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	**- 1.282.982**

RICAVI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Compensi amministratori	- 14.400
Dividendi anno 2017	- 380.475
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	**- 394.875**

COSTI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Smaltimento rifiuti e servizi accessori	298.163
Smaltimento fanghi	6.055.596
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	**6.353.758**

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture emesse	12.024
Fatture da emettere	10.750
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	**22.774**

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture ricevute	- 1.074.299
Fatture da ricevere	- 916.671
TOTALE DEBISTO PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	**- 1.990.971**

RICAVI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Compensi amministratori	- 10.750
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	**- 10.750**

COSTI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Back office	51.414
Canone call center	2.130.000
Canone centralino	47.000
Canone wfm	170.000
Correzione perdite occulte	21.559
Crm gestione pratiche	263.053
Dms categorizzazione crediti	67.494
Gestione postazioni lavoro	157.430
Letture	1.201.758
Messaggistica guasti	57.741
Personale distaccato	45.059
Phone collection	107.679
Sollecito documenti contrattuali	47.930
Sostituzione contatori	23.441
Supporto acea 2.0	32.475
Verifica protocollo	3.040
Conguaglio	- 565.356
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	**3.861.715**

COSTI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Consulenza e costi annessi	3.450
Contratto di servizio	30.000
Formazione su commessa	45.970
Piano formativo	60.694
Partecipazioni a seminari	30.445
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	**170.559**

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Altri debiti	- 30
Fatture ricevute	- 56.543
Fatture da ricevere	- 19.675
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	**- 76.248**

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Durante il 2018 si è svolta e conclusa l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("**Modello**") ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("**D.Lgs. 231/2001**"). Sulla scorta delle risultanze emerse della Gap Analysis, condivisa con i responsabili delle strutture aziendali, si è proweduto all'aggiornamento del Modello e dei suoi allegati.
Il Modello nella sua nuova edizione (Edizione 2, Revisione 01) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ("**CdA**") in data 29 aprile 2019.
Brevemente, si ricordano i passaggi più importanti che hanno caratterizzato l'attività di implementazione e revisione del Modello e dei suoi allegati nel corso degli anni:

- con delibera del CdA del 18 dicembre 2008 è stato emesso il Modello, rivisto e aggiornato con delibera del CdA del 27 febbraio 2012;
- con delibera del CdA del 18 dicembre 2013 è stato aggiornato il Modello a seguito dell'introduzione nel catalogo dei reati presupposto della concussione per induzione all'articolo 25, della corruzione tra privati alla lettera s-bis, comma 1, articolo 25-ter; degli articoli 25-undecies "Reati Ambientali" e 25-duodecies" "Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare";
- con delibera del CdA del 18 dicembre 2015 è stato effettuato l'aggiornamento relativo ai reati in ambito di adescamento dei minorenni, di auto-riciclaggio, di ambiente, di falso in bilancio ed è stata introdotta una sezione dedicata alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("**Legge 190/2012**") e ai relativi adempimenti in tema di anticorruzione e di trasparenza.
- con delibera del CdA del 27 febbraio 2017 è stato aggiornato il Modello a seguito dell'approvazione, in data 23 settembre 2016, del "Regolamento per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione" e dell'inserimento nel catalogo dei reati presupposto della fattispecie intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

Il Modello è in continua evoluzione e aggiornamento in considerazione delle importanti evoluzioni normative che incidono sul D.Lgs. 231/2001 direttamente (attraverso la previsione di nuove fattispecie di reato) e indirettamente (attraverso le modifiche delle fattispecie già incluse nel catalogo).
In riferimento all'ultima revisione del Modello, l'aggiornamento è stato effettuato a seguito del nuovo risk assessment realizzato nel primo semestre del 2018 su tutte le fattispecie di reato comprese le nuove fattispecie introdotte nel corso del 2017, del 2018 e dei primi mesi del 2019 (a titolo esemplificativo, si riportano le novità apportate dal Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 38 che ha modificato la fattispecie di corruzione tra privati e introdotto il nuovo reato di istigazione alla corruzione tra privati; dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 in materia di antiriciclaggio; dalle nuove Linee Guida ANAC adottate con Delibera del 8 novembre 2017, n. 1134; dalla Legge 17 ottobre 2017, n. 161 modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione; dalla Legge 20 novembre 2017, n. 167 che ha introdotto le fattispecie di razzismo e xenofobia; dalla Legge 30 novembre, n. 179 in materia di whistleblowing; dal Decreto Legislativo 1 marzo 2018, n. 21 che ha apportato delle modifiche al codice penale e ai reati presupposto di cui all'art. 25-undecies e all'articolo 25-terdecies; dalla Legge 9 gennaio 2019, n. 3 che, tra le altre novità, ha introdotto la nuova fattispecie di traffico di influenze illecite; dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 che ha abrogato dal 1 gennaio 2019 il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI); dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 107 che ha modificato il Testo Unico della Finanza incidendo sulla fattispecie di abusi di mercato).
L'aggiornamento del Modello ha portato a una revisione complessiva della gap analysis che ha tenuto conto anche delle varie riorganizzazioni e delle modifiche dei processi aziendali intervenute nel corso del 2019.
L'Organismo di Vigilanza ("**OdV**"), dopo un'attenta valutazione volta a massimizzare le attività di controllo e a presidiare la vigilanza,

ha approvato l'elenco aggiornato dei flussi informativi verso l'OdV, che costituiscono uno strumento operativo utile ai fini della vigilanza sulla efficacia e sull'effettività del Modello.
L'attività di vigilanza relativa all'anno 2018 è stata illustrata nella relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza presentata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2019.
Con verbale del CdA del 18 dicembre 2019 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza, confermando gli incarichi a tutti i componenti.
Sotto il profilo dei controlli, si rileva che da giugno 2019 a novembre 2019 sono stati effettuati gli audit ai sensi del D.Lgs. 231/2001 presso le varie unità organizzative.
Gli audit si sono svolti in due distinte fasi.
Le risultanze degli audit, una volta condivise con l'Organismo di Vigilanza, sono state trasmesse ai responsabili aziendali per eventuali osservazioni e la messa in atto delle azioni conseguenti.
Nel corso del 2019 sono stati effettuati e condivisi 24 audit.
Da settembre 2019 sono, inoltre, iniziate le attività formative ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, il 19 settembre 2019 è stata effettuata la formazione per i componenti del CdA e del Collegio Sindacale. In tale occasione, oltre ai principi del D. Lgs. 231/01, sono state illustrate in sintesi: i) le attività svolte per l'aggiornamento del Modello; ii) le attività in corso e gli sviluppi futuri.
La formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è stata proseguita nei primi mesi del 2020 e si protrarrà per tutto l'anno, coinvolgendo i primi riporti dell'Amministratore Delegato e Presidente ed i Responsabili di struttura per poi proseguire con il personale aziendale. Per il 2020 è previsto l'aggiornamento del Modello in funzione delle modifiche organizzative e degli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso del 2019, come a esempio, la Legge 3 maggio 2019, n. 39 (reati in materia di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati), Legge del 21 maggio 2019, n. 43 del 21/05/2019 (modifica scambio elettorale politico mafioso), Legge 18 novembre 2019, n. 133 (disposizioni urgenti in materia di sicurezza nazionale cibernetica) e, infine, della Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione del Decreto Legge 26 ottobre 2019 (Reati tributari).
Dal mese di ottobre 2019 è intervenuta la modifica organizzativa che ha definito l'inglobamento dei sistemi di gestione certificati aziendali all'interno della nuova struttura "Sicurezza e Sistemi di Gestione" affidata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Il nuovo assetto organizzativo ha anche ridisegnato la struttura Audit & Compliance, alle dipendenze del Presidente, come Risk, Compliance 231/01 e Audit accentrando il focus sulla normativa afferente il D. Lgs. 231/01 e sul presidio delle attività riguardanti il Modello ai sensi del D. Lgs. 231/01.
Sono state perciò distinte le responsabilità afferenti al D. Lgs. 231/01 e quelle relative ai sistemi di gestione certificati qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001) e sicurezza (OHSAS 18001).
In tale assetto la strutturazione degli audit, afferenti al presidio delle attività ai sensi del D. Lgs. 231/01, risulta, dunque, distinta e separata da quella dei sistemi di gestione certificati.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo "evoluzione del contesto normativo e regolatorio" e "evoluzione prevedibile della gestione", non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obbiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a vari rischi di mercato e finanziari, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.
Per minimizzare tali rischi la Società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

1. Rischio prezzo delle commodities

La Società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase, dotarsi di strumenti di copertura. Nel corso del 2020 la Società provvederà ad effettuare nuovamente tale valutazione. Il nuovo finanziamento contratto con la BEI, comunque, è stato contratto a tasso fisso, pertanto non si prefigura, per questo, alcun rischio di tasso.

3. Rischio liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.
La Società ha provveduto, negli anni scorsi, a completare la sottoscrizione di finanziamenti per sopperire al proprio fabbisogno finanziario di medio-lungo termine. Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo ¨Finanziamenti¨ e nella Nota Integrativa.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La Società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Arera, a seguito di istruttoria ed approvazione dell'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e pertanto il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Nel corso del 2019 sono state attivate anche attività di Audit specifiche per verificare le modalità di adeguamento operativo alle nuove disposizioni regolatorie.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.
Nei primi mesi del 2018 l'ARERA (ex AEEGSI) ha pubblicato i seguenti principali documenti:

1. Delibera 55/2018/R/idr con la quale l'Autorità dispone, come per gli altri settori regolati, l'estensione al settore idrico del trattamento dei reclami di seconda istanza (Allegato B), lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, gestito in avvalimento da Acquirente Unico S.p.a, dal 1° marzo 2018 (e fino al 30 giugno 2019) mediante procedure telematiche. Lo Sportello trasmetterà agli Uffici dell'Autorità, con cadenza trimestrale, un rapporto dettagliato dell'attività svolta e la reportistica relativa ai reclami scritti.

2. Delibera 56/2018/R/idr con la quale si avvia una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'autorità dagli utenti del servizio idrico integrato sui seguenti temi:

    - interruzioni della fornitura del servizio per cause o con modalità non conformi alla normativa vigente e/o ai contratti di utenza;
    - ritardi nell'esecuzione di lavori/allacciamenti connessi a procedure di voltura e/o subentro;
    - mancato rispetto della periodicità e trasparenza di fatturazione;
    - risposte ai reclami, alle segnalazioni e alle richieste di informazioni degli utenti (mancate risposte, risposte inconferenti/generiche inviate anche utilizzando moduli standard, non adeguata assistenza da parte degli operatori dei call center).

3. Documento di consultazione 80/2018/E/com con il quale l'ARERA ha disciplinato gli orientamenti finali in materia di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato incluse le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose (ad esclusione delle utenze domestiche residenti), nonché le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura. In particolare vengono illustrate:

    - le categorie di utenti finali non disalimentabili;
    - le tempistiche e le modalità per la costituzione in mora (con relative modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora);
    - le tempistiche e le procedure per la disattivazione, la sospensione, la limitazione e la riattivazione della fornitura sospesa per morosità;
    - le previsioni volte a rafforzare le misure di tutela a favore dell'utente finale, in particolare, degli utenti domestici residenti e degli utenti in condizioni di disagio economico sociale o di disagio fisico;
    - gli indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere a fronte di determinate casistiche.

Sono inoltre in corso con l'AIT le attività di revisione tariffaria e del Piano degli Interventi, compreso le istruttorie di verifica di adempimento agli obblighi Convenzionali.

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Si riporta di seguito la consistenza del personale.

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati				
31/12/2018	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	17	300	250	571	0	0	0	0	0
31/12/2019	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	19	309	260	592	0	0	0	0	0
Variazioni	0	2	9	10	21	0	0	0	0	0

Ambiente

Nel corso del 2019 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.
La Società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.
Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.
Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di Erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche. Attività analitica di laboratorio per il controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque.
Trattamento di liquami non pericolosi. Progettazione dei sistemi integrati e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione, di reti idriche e fognarie. Produzione di energia idroelettrica al fine di: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.
Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).
Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.
A Ottobre 2016 Publiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking" ed ha anche superato la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007.
Ad aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015 (basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

A seguito delle visite di sorveglianza dell'ente di certificazione, ad aprile 2018 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni ambiente ISO 14001 e salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001 e ad ottobre 2018 è stata ottenuta la conferma della certificazione qualità ISO 9001:2015.
Proseguono le attività necessarie al mantenimento delle certificazioni, in essere, qualità ambiente e sicurezza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dalla metà del mese di febbraio 2020 si sono manifestati in maniera importante anche in Italia gli effetti del coronavirus Covid-19. Il DPCM 8/3/2020 e il successivo del 9/3/2020 (che ha esteso a tutto il Paese la ¨zona protetta¨) hanno limitato, tra l'altro, la libertà di circolazione delle persone, determinando la chiusura delle attività commerciali per una ampissima gamma di settori ed hanno impattato sui processi e sull' organizzazione del lavoro e della produzione. In tale, severo, quanto incerto scenario, la Società segue con attenzione l'evolversi delle vicende legate al rischio di contagio e le indicazioni fornite dalle Autorità – nazionali e locali - al fine scongiurare ogni rischio per le persone e contenere i riflessi negativi sull'attività. In particolare, la Società ha predisposto celermente, al fine di prevenire e contenere il contagio, salvaguardare la salute dei propri lavoratori, degli utenti e di tutte le persone con le quali si può venire in contatto e garantire nel contempo l'assoluta continuità del servizio, tutti i provvedimenti necessari all'applicazione dei DPCM, emanando disposizioni ad hoc.
Alla data di redazione del bilancio, a causa del veloce evolversi degli eventi, risulta impossibile sia prevedere, sia quantificare eventuali impatti economici, finanziari e patrimoniali futuri causati da questo evento. Risulta perciò impossibile formulare delle ipotesi circa l'ampiezza e la durata dei fenomeni in atto, e valutarne le ricadute sui flussi economici e finanziari della società. È ipotizzabile tuttavia, specie con il perdurare della crisi sanitaria, che molte attività economiche ne risentiranno negativamente prima di un ritorno alla normalità e, di conseguenza, che anche le famiglie subiscano un impatto negativo.
Per quanto riguarda la situazione della Società, Publiacqua opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevede rischi significativi riguardo ai ricavi, essendo essi garantiti dalla normativa vigente. Tuttavia, ciò che risulta probabile, è il sostenimento di tempi più lunghi, rispetto al normale, per l'incasso dei crediti. Più difficile risulta ipotizzare se e quanto potrà essere l'impatto dato dall' eventuale aumento della morosità, soprattutto avuto riguardo a come potranno operare i meccanismi di riassorbimento all'interno delle strutture tariffarie. La Società, per far fronte all'emergenza, ha sostenuto costi nei primi mesi del 2020 per acquisto di materiale per la protezione individuale che, alla data della redazione della bozza, ammontano a circa 90.000 euro e tale importo potrebbe aumentare nel perdurare della emergenza.
Dal combinato dispiegarsi dei fenomeni citati, tuttavia, non è dato, allo stato, attendersi conseguenze che possano compromettere in maniera significativa gli obiettivi reddituali, economici e patrimoniali così come definiti dal piano industriale della società.
In ogni caso, a prescindere dallo specifico profilo della società, ci attendiamo provvedimenti da parte delle Autorità di settore, a garanzia dell'equilibrio complessivo del sistema, delle aziende del settore e dei loro lavoratori impegnati a garantire piena continuità al servizio e la sicurezza di lavoratori, fornitori e utenti, annunciati dal Governo e in corso di pubblicazione al momento della predisposizione della presente bozza di bilancio.

Presidente del Consiglio di amministrazione
LORENZO PERRA

BILANCIO AL 31/12/2019

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Stato patrimoniale attivo		31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		12.433.477	12.223.561
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		48.564.976	42.154.865
7) Altre		266.497.379	239.478.362
		327.495.832	293.856.788
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		8.728.521	8.976.668
2) Impianti e macchinari		111.591.358	119.729.830
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.206.691	3.387.687
4) Altri beni		24.852.454	17.020.377
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		22.360.676	30.525.412
		170.739.700	179.639.974
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate		494.048	494.048
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese		124.455	124.455
		618.503	618.503
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
(valore nominale complessivo)		618.503	618.503
Totale immobilizzazioni		**498.854.035**	**474.115.265**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.008.159	1.261.172
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		6.510	6.509
5) Acconti			
		2.014.669	1.267.681
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	73.633.538		64.501.879
- oltre 12 mesi	41.168.163		26.669.595
		114.801.701	91.171.475

2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	208.586		717.115
- oltre 12 mesi			
		208.586	717.115
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	4.113.741		1.784.681
- oltre 12 mesi			
		4.113.741	1.784.681
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	11.519.734		13.786.887
- oltre 12 mesi			
		11.519.734	13.786.887
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	16.918.952		13.865.070
- oltre 12 mesi			
		16.918.952	13.865.070
		147.562.714	**121.325.227**
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

4) Altre partecipazioni 5) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo) 6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		10.152.372	11.088.183
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		63.193	49.672
		10.215.565	11.137.855
Totale attivo circolante		**159.792.948**	**133.730.763**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari		416.897	788.521
		416.897	788.521
- arrotondamenti			
Totale attivo		**659.063.880**	**608.634.549**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		13.710.518	11.479.799
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria	22.460.124		22.460.125
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)			
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149		149
Arrotondamenti			
		22.460.273	22.460.274
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		69.167.213	44.783.554
IX. Utile d'esercizio		39.317.282	44.614.378
IX. Perdita d'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		**294.957.477**	**273.640.196**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		15.365	15.365
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		12.801.752	16.178.648
Totale fondi per rischi e oneri		**12.817.117**	**16.194.013**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**5.455.176**	**6.259.505**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	88.025.000		33.670.000
- oltre 12 mesi	54.247.204		77.224.340
		142.272.204	110.894.340
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	31.320.666		30.465.898
		31.320.666	30.465.898
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	66.399.764		77.444.785
- oltre 12 mesi			
		66.399.764	77.444.785
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	12.950.261		11.770.345
- oltre 12 mesi			
		12.950.261	11.770.345
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.387.794		8.096.101
- oltre 12 mesi			
		1.387.794	8.096.101
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.940.979		1.811.796
- oltre 12 mesi			
		1.940.979	1.811.796
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	26.418.779		7.798.778
- oltre 12 mesi			
		26.418.779	7.798.778
Totale debiti		**282.690.447**	**248.282.043**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	63.143.663		64.258.791
		63.143.663	64.258.791
Totale passivo		**659.063.880**	**608.634.549**

Conto economico		31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		257.597.674	246.791.808
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.532.726	8.391.130
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	6.480.297		6.395.209
- contributi in conto esercizio	53.975		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	7.710.131		6.427.718
		14.244.403	12.822.927
Totale valore della produzione		**281.374.803**	**268.005.865**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.542.409	8.695.209
7) Per servizi		63.258.905	56.167.472
8) Per godimento di beni di terzi		34.968.813	34.435.165
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	21.968.711		21.491.277
b) Oneri sociali	7.538.847		7.361.670
c) Trattamento di fine rapporto	1.387.987		1.454.727
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	267.691		210.161
		31.163.236	30.517.835
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.640.482		45.345.432
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.570.811		20.964.252
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.150.443		4.934.608
		73.361.737	71.244.292
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-746.988	-555.021
12) Accantonamento per rischi		1.269.776	2.009.668
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		11.642.036	8.685.351
Totale costi della produzione		**226.459.924**	**211.199.971**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**54.914.879**	**56.805.894**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate	2.339.442		1.859.166
- altri			
		2.339.442	1.859.166
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	610.036		1.370.161
		610.036	1.370.161
		2.949.478	3.229.327
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.615.007		1.001.421
		1.615.007	1.001.421
Totale proventi e oneri finanziari		**1.334.471**	**2.227.906**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			

b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**56.249.350**	**59.033.800**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	14.987.043		17.351.595
b) Imposte differite (anticipate)	2.267.153		-96.059
c) altro	-322.128		-2.836.114
		16.932.068	14.419.422
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**39.317.282**	**44.614.378**

	31/12/2018		31/12/2019	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Utile (perdita) d' esercizio	**44.614.378**		**39.317.282**	
Imposte sul reddito	17.054.375		17.254.195	
Interessi passivi pagati	763.686		642.407	
(dividendi)	(1.859.166)		(2.339.442)	
Minusvalenze/(plusvalenze) da cessione	2.253		14.712	
le (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze		60.575.526		54.889.153
Ammortamenti	66.309.684		72.211.293	
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.454.727		1.387.987	
Accantonamento fondo svalutazione crediti e partecipazioni	4.934.608		1.150.443	
Accant. fondi per rischi ed oneri	2.310.667		1.269.776	
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.169.144)		(394.451)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		132.416.068		130.514.202
riduzione (incremento) Rimanenze	(551.357)		(746.988)	
riduzione (incremento) Crediti	26.922.178		(27.218.448)	
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	(200.751)		371.623	
incremento (riduzione) risconti passivi	(440.852)		266.648	
incremento (riduzione) Fornitori	(1.480.703)		(7.908.897)	
incremento (riduzione) Debiti diversi	(4.914.024)		17.647.743	
incremento (riduzione) Debiti tributari	(755.128)		(16.176.008)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		150.995.430		96.749.874
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	(6.427.718)		(7.710.131)	
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	(2.183.763)		(4.372.527)	
T.F.R. pagato nell' esercizio	(1.744.063)		(2.192.316)	
Interessi passivi pagati	(763.686)		(642.407)	
Imposte sul reddito pagate	(8.534.100)		(7.786.494)	
Dividendi incassati	1.859.166		2.339.442	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		133.201.265		76.385.442
A. Flussi finanziario derivante dall'attività operativa		133.201.265		76.385.442
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(13.733.072)		(12.986.648)	
(investimenti) materiali	(10.083.706)		(15.390.685)	
disinvestimenti materiali	14.992		660	
anticipi a fornitori su investimenti	(3.664.358)		2.403.376	
Incrementi nelle attività immateriali	(82.007.385)		(83.978.126)	
(investimenti) immateriali	(82.008.535)		(83.985.292)	
disinvestimenti immateriali	1.150		7.166	
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	3.378.544		6.328.356	
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-		-	
(investimenti)				
disinvestimenti				
B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento		(92.361.914)		(90.636.419)
A. + B. Free Cash Flow		**40.839.351**		**(14.250.977)**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA				
mezzi di terzi				
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	-		-	
accensione finanziamenti	-		85.000.000	
rimborso finanziamenti	(24.188.000)		(53.671.313)	
mezzi propri				
Dividendi pagati	(21.899.702)		(18.000.000)	
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	-		-	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria		(46.087.702)		13.328.687
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide		**(5.248.351)**		**(922.290)**
Disponibilità liquide al 01/01		**16.386.206**		**11.137.855**
di cui:				
depositi bancari e postali		16.346.839		11.088.183
denaro e valori in cassa		39.367		49.672
Disponibilità liquide al 31/12		**11.137.855**		**10.215.565**
di cui:				
depositi bancari e postali		11.088.183		10.152.372
denaro e valori in cassa		49.672		63.193
Posizione Finanziaria Netta Iniziale		(122.482.118)		(99.756.485)
Posizione Finanziaria Netta Finale		(99.756.485)		(132.056.639)

Presidente del Consiglio di amministrazione

LORENZO PERRA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Premessa

Signori Azionisti,
nel corso del 2019 la Società ha prodotto un Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) di poco inferiore al 2018 (129,5 mln di euro, -0,4%).
Si incrementano gli ammortamenti (+5,9 mln di euro, +8,9%) per effetto degli investimenti effettuati nel 2019 e dell'avvicinarsi alla fine della concessione.
L'utile di esercizio è pari a 39,3 mln di euro (-5,3 mln di euro, -11,9%).

Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.
Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.
Opera nel libero mercato nel trattamento dei rifiuti liquidi autotrasportati (fosse settiche). Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.
Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti sul presente bilancio.
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Esposizione dei dati

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.
La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.
Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.
I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.
Gli oneri pluriennali, che includono i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.
I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.
Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente

imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.
Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.
L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.
Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari:	
Serbatoi	4,0%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Nel corso del 2019 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.
La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.
Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.
Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.
Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.
Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.
Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva

normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.
Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.
Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.
Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.
Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.
I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.
I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.
Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.
I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti

avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.
L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni
La Società non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.
Titoli di debito
La Società non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.
I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. La società non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.
Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società

iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.
I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.
Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.
Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.
I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.
I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.
I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al Servizio Idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, approvato con la Deliberazione 664/2015/R/idr da parte dell'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente),

così come aggiornato dal regolatore con propria Deliberazione n° 580/2019/R/idr, cosiddetto MTI-3.
Sulla base del MTI-2, in data 7 dicembre 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT, con propria delibera n° 24, ha approvato la documentazione tariffaria per gli anni 2018-2019, in applicazione di quanto previsto dalla Delibera ARERA 918/2017/R/idr, modificativa della Delibera 664/2015. Tale deliberazione non è stata oggetto di approvazione da parte di ARERA, che in data 5 febbraio 2020 ha però specificato che "(...) per il biennio 2018-2019, restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente (...)". I ricavi da VRG sono stati iscritti e gli ammortamenti e le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti sono stati calcolati, pertanto, sulla base della delibera approvata da AIT, considerata la migliore stima possibile.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.
Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.
Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.
Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.
Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.
Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.
In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
327.495.832	293.856.788	33.639.044

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2018	Incrementi/ Decrementi esercizio	Trasferimenti dell'esercizio/ Riallocazioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2019
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	12.223.561	3.384.288	1.503.263	-4.677.634	12.433.477
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	42.154.865	25.039.144	-18.629.033	-	48.564.976
Altre	239.478.362	55.554.695	16.427.170	-44.962.848	266.497.379
Totale	**293.856.788**	**83.978.127**	**-698.600**	**-49.640.482**	**327.495.832**

Gli incrementi di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la messa in atto del Programma degli Interventi.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2019 sono classificati nella voce in oggetto.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono aumentate rispetto all'anno precedente (+6,4 mln di euro), per effetto degli incrementi dell'anno (+84,0 mln di euro), al netto del passaggio a cespite delle immobilizzazioni in corso degli anni precedente (-77,6 mln di euro).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature, impianti di potabilizzazione e depurazione) e gli investimenti in oneri pluriennali, ha rilevato un incremento a seguito del passaggio a cespite di circa 72,0 mln di euro compensati dall'ammortamento dell'esercizio, pari ad oltre 45,0 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2018	Incrementi/ Decrementi esercizio	Trasferimenti dell'esercizio/ Riallocazioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2019
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	233.413.163	53.968.510	15.636.804	-42.215.457	260.803.021
Oneri pluriennali da ammortizzare	6.065.199	1.586.185	790.366	-2.747.391	5.694.358
Totale	**239.478.362**	**55.554.695**	**16.427.170**	**-44.962.848**	**266.497.379**

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.
Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
170.739.700	179.639.974	-8.900.274

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2018	Incrementi/ Decrementi esercizio	Trasferimenti dell'esercizio/ Riallocazioni	Cessioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	8.976.668	172.909	-	-	-421.056	8.728.521
Impianti e macchinari	119.729.830	2.958.425	5.293.292	-	-16.390.189	111.591.358
Attrezzature industriali e commerciali	3.387.687	451.273	60.686	-406	-692.550	3.206.691
Altri beni	17.020.377	7.899.992	5.014.067	-14.966	-5.067.017	24.852.454
Immobilizzazioni in corso e acconti	30.525.412	3.908.085	-12.072.822	-		22.360.675
Totale	**179.639.974**	**15.390.685**	**-1.704.776**	**-15.372**	**-22.570.811**	**170.739.700**

L'importo di 1,7 mln di euro esposto nella colonna Trasferimenti/Riallocazioni alla riga delle immobilizzazioni in corso contiene oltre a una quota parte dei trasferimenti a immobilizzazioni in esercizio anche la variazione intervenuta nel 2019 relativa alle anticipazioni a fornitori su investimenti (circa -2,4 mln euro).

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	14.073.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.097.073
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	**8.976.668**
Acquisizione dell'esercizio	172.909
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Trasferimenti dell'esercizio/Riallocazioni	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	-421.056
Saldo al 31/12/2019	**8.728.521**

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Importo
Costo storico	312.998.905
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-193.269.075
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	**119.729.830**
Acquisizione dell'esercizio	2.958.425
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Trasferimenti dell'esercizio	5.293.292
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	-16.390.189
Saldo al 31/12/2019	**111.591.358**

In questa voce ¨impianti e macchinari¨ sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2019	Cessioni 2019 e eliminazione	Trasferimenti/ Riallocazioni 2019	Ammortamenti 2019	Totale Variazioni 2019
opere idrauliche fisse	-	-	-	-275.919	-275.919
impianti di filtrazione	93.487	-	4.857.604	-3.018.773	1.932.319
serbatoi	-	-	-	-112.808	-112.808
impianti di sollevamento	160.840	-	47.383	-36.020	172.203
condutture	-	-	-	-9.917.437	-9.917.437
nuovi allacciamenti	2.704.098		388.305	-3.029.233	63.170
Totale incremento impianti e macchinari	**2.958.425**	**-**	**5.293.292**	**-16.390.189**	**-8.138.472**

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe 5 ARERA ¨condutture e opere idrauliche fisse¨ sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	9.200.943
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.813.256
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	**3.387.687**
Acquisizione dell'esercizio	451.273
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-13.450
Trasferimenti dell'esercizio /Riallocazioni	60.686
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	13.045
Ammortamenti dell'esercizio	-692.550
Saldo al 31/12/2019	**3.206.691**

Altri beni

Altri beni	Importo
Costo storico	40.405.717
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-23.385.339
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	**17.020.377**
Acquisizione dell'esercizio	7.899.992
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-884.048
Trasferimenti dell'esercizio /Riallocazioni	5.014.067
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	869.082
Ammortamenti dell'esercizio	-5.067.017
Saldo al 31/12/2019	**24.852.454**

Descrizione	Acquisizioni 2019	Cessioni 2019 e eliminazione amm.to	Trasferimenti/ Riallocazioni 2019	Ammortamenti 2019	Totale Variazioni 2019
autoveicoli di trasporto	80.767	-14.458	1.875	-483.665	-415.480
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	1.036.943	-310	142.647	-1.616.680	-437.400
mobili e macchine ordinarie di ufficio	15.064	-198	-	-40.669	-25.804
altri beni gratuitamente devolvibili	6.767.219	-	4.869.545	-2.926.002	8.710.761
Totale incremento altri beni	**7.899.992**	**-14.966**	**5.014.067**	**-5.067.017**	**7.832.077**

L'incremento degli altri beni è imputabile principalmente ad un incremento della voce altri beni gratuitamente devolvibili.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	25.041.792
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	5.483.621
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	**30.525.412**
Acquisizione dell'esercizio	3.908.085
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	-2.403.376
Cessioni dell'esercizio	
Trasferimenti dell'esercizio	-9.669.446
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2019	**22.360.676**

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.
Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
618.503	618.503	-

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019
Imprese collegate	494.048	-	-	494.048
Altre imprese	124.455	-	-	124.455
Totale incremento altri beni	**618.503**	**-**	**-**	**618.503**

Non ci sono state variazioni nel corso dell'esercizio 2019.

Imprese collegate

Denominazione (dati al 31/12/19)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Empoli	250.678	1.545.384	4.635	25,22%	406.268
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	15.033.732	4.681.311	47,17%	48.450
TiForma S.r.l.	Firenze	172.885	187.585	7.114	22,75%	39.330
Totale		**523.563**	**16.766.701**	**4.693.060**		**494.048**

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l. e Ti Forma S.r.l.
I soci di Ingegnerie Toscane S.r.l, oltre Publiacqua S.p.A. sono Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A., Umbra Acque, Uniacque S.p.a. e Geal S.p.A..

Altre imprese

Denominazione (dati al 31/12/19)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esrcizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	9.914.694	3.778.859	1,00%	74.455
Water and Energy Right Foundation Onlus	Firenze	-	294.547	3.484	33,33%	50.000
Totale		**3.900.000**	**10.209.241**	**3.782.343**		**124.455**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.014.669	1.267.681	746.987

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 229.729.
L'incremento rispetto al 2018 dipende da una diversa organizzazione dei lavori affidati agli appaltatori, in base alla quale la fornitura di tubazioni e componenti accessorie viene effettuata direttamente dalla società, mentre nel 2018 tali approvvigionamenti sono stati a carico loro, per i primi mesi dell'anno.
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
147.562.714	121.325.227	26.237.487

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti Commerciali	123.308.556	103.639.666	19.668.890
Crediti verso correlate e consociate	4.677.088	1.474.652	3.202.436
Crediti verso collegate	208.586	717.115	-508.528
Crediti commerciali correlate e consociate	**128.194.230**	**105.831.433**	**22.362.797**
Fondo svalutazione crediti	-13.183.944	-13.942.844	758.899
Crediti Commerciali netti	**115.010.286**	**91.888.589**	**23.121.697**
Crediti Vari	16.918.952	13.865.071	3.053.882
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	**131.929.239**	**105.753.660**	**26.175.579**
Crediti di Natura Tributaria	15.633.475	15.571.567	61.908
Totale Crediti	**147.562.714**	**121.325.227**	**26.237.487**

I crediti vari sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturati ma non incassati e crediti verso assicurazioni.

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti v/utenti-clienti lordi	47.337.582	43.184.258	4.153.324
Totale fatture emesse per crediti commerciali	**47.337.582**	**43.184.258**	**4.153.363**
Conguagli su ricavo da riconoscere	41.168.163	26.669.596	14.498.567
Conguagli da riconoscere	**41.168.163**	**26.669.596**	**14.498.567**
Bollette da emettere	32.217.559	28.322.671	3.894.888
Crediti v/clienti per fatture da emettere	2.585.253	2.647.263	-62.011
Fatture da emettere	**34.802.811**	**30.969.934**	**3.832.877**
Totale fatture da emettere e conguagli da riconoscere	**75.970.974**	**57.639.530**	**18.331.444**
Totale Crediti Commerciali	**123.308.556**	**100.823.788**	**22.484.807**
Crediti v/consociate e controllate emesse	3.630.784	3.580.679	50.106
Crediti v/imprese controllate e consociate da emettere	1.046.320	709.851	336.470
Totale Crediti verso controllate, e consociate	**4.677.105**	**4.290.529**	**386.575**
Crediti v/imprese collegate emesse	-	16	-16
Crediti v/imprese collegate da emettere	208.570	717.099	-508.528
Totale crediti verso collegate	**208.569**	**717.115**	**– 508.545**
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	**128.194.230**	**105.831.433**	**22.362.838**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 47,3 mln di euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture domiciliate presso la banca e la posta, ma non ancora scadute al 31 dicembre 2019 (circa 2,6 mln di euro).
L'incremento del valore di tale voce è imputabile all'interruzione del recupero crediti nei confronti dei condomini a seguito della sentenza AGCM.
Il totale dei crediti per fatture da emettere ha subito un aumento (+3,8 mln di euro) così come i crediti per conguagli che registrano un aumento di 14,5 mln di euro rispetto al 2018, a seguito della ridefinizione con l'Autorità di controllo Territoriale del valore dei conguagli riconosciuti. I crediti verso imprese consociate sono stanzialmente stabili.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2019 ammonta a circa 1,2 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.
Nel corso del 2019 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 1,9 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2018	**13.942.844**
Utilizzo nell'esercizio	- 1.909.343
Accantonamento esercizio	1.150.443
Saldo al 31/12/2019	**13.183.944**

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti diversi per contributi	9.621.445	7.827.336	1.794.110
Altri crediti diversi	7.297.507	6.037.734	1.259.773
Totale Crediti Vari	**16.918.952**	**13.865.070**	**3.053.882**

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 1,2 mln di euro, e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 4,7 mln di euro.

Crediti di natura tributaria

I "Crediti tributari" sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti Tributari	4.113.741	1.784.681	2.329.060
Crediti per Imposte Anticipate	11.519.734	13.786.887	-2.267.152
Totale Crediti di Natura Tributaria	**15.633.476**	**15.571.567**	**61.909**

La Società ha presentato nell'anno 2013 istanza di rimborso IRAP per gli anni dal 2007 al 2011 il cui credito ammonta a 1,7 mln di euro. Ad oggi siamo ancora in attesa del rimborso totale.
La crescita dei crediti tributari dipende (+2,3 mln di euro) dai maggiori acconti pagati nell'anno 2019.

Il valore del Credito per imposte anticipate è stato determinato utilizzando le aliquote vigenti (l'Ires per il 2019 è stata calcolata pari al 24%).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.215.565	11.137.855	-922.290

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	10.152.372	11.088.183	-935.811
Denaro e altri valori in cassa	63.193	49.672	13.521
Totale	**10.215.565**	**11.137.855**	**-922.290**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
416.897	788.521	-371.624

I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia. Non sussistono al 31/12/2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Per il corrente esercizio la Società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implichino una eventuale svalutazione.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
294.957.477	273.640.196	21.317.282

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2017	**150.280.057**	**10.242.795**	**22.482.407**	**39.280.484**	**24.740.073**	**247.025.818**
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Altre destinazioni	-	1.237.004		5.503.070	- 24.740.073	- 18.000.000
Risultato esercizio					44.614.378	44.614.378
31.12.2018	**150.280.057**	**11.479.799**	**22.482.407**	**44.783.554**	**44.614.378**	**273.640.196**
Destinazione risultato di esercizio:						
- Altre destinazioni		2.230.719		24.383.659	- 44.614.378	- 18.000.000
Risultato esercizio					39.317.282	39.317.282
31.12.2019	**150.280.057**	**13.710.518**	**22.482.407**	**69.167.213**	**39.317.282**	**294.957.477**

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	**150.302.191**		-		
Riserva legale	13.710.518	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve (Riserva FONI)	22.460.273	A, B			
Totale	**36.170.791**		-		
Utili (perdite) portati a nuovo (riserva FONI)	63.839.483	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	5.327.730	A, B, C	5.327.730		
Totale	**105.338.004**		**5.327.730**		
Utili (perdite)	39.317.282	A, B, C			
Totale patrimonio netto	**294.957.477**				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 2,2 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2018 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il socio Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 giugno 2019, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 18.000.000,10;
2) utili portati a nuovo per euro 24.383.659.

Nel 2018 ARERA ha informato i gestori del SII, tenuti alla compilazione dei conti annuali separati (CAS) relativi all'esercizio 2017, che è stato pubblicato un aggiornamento del Manuale di contabilità regolatoria contenente precise indicazioni circa le modalità di rilevazione nei CAS della componente di ricavo derivante dal FoNI.
Per ARERA tale componente, finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti, è assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS dal gestore - indipendentemente dalla modalità di redazione del bilancio civilistico - utilizzando la metodologia prevista dall'OIC 16 per tali contributi.
Tale modalità di contabilizzazione nei CAS redatti dai gestori del SII deve ritenersi obbligatoria ai fini regolatori, ma non ai fini civilistici.
Si ricorda che nel nostro bilancio di esercizio si rileva la componente FoNI quale ricavo SII, iscritto nella sezione del Conto Economico tra i Ricavi delle vendite e prestazioni.
L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI. In particolare si afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018 precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".
Sulla base delle indicazioni dell'OIC si è ritenuto opportuno prudenzialmente, a partire dal bilancio 2018, vincolare a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti.
Di conseguenza in sede di approvazione del bilancio dello scorso anno, l'Assemblea ha deliberato di destinare tutte le riserve disponibili e gli utili portati a nuovo accumulati negli anni precedenti a "Riserva FONI indisponibile" per un importo di euro 67.243.828, oltre ad una componente dell'utile del medesimo esercizio pari a euro 19.055.927.
Per l'anno 2019, il ricalcolo della Riserva FoNI indisponibile, per effetto della suddetta impostazione dell'OIC, evidenzia la necessità

di trasferire dalla medesima riserva a Utili portati a nuovo euro 8.133.496. Il totale complessivo della Riserva Foni indisponibile al 31/12/2019 ammonta ad euro 78.166.260.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.817.117	16.194.013	-3.376.896

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2018	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2019
Fondo Imposte Differite	15.365				15.365
Fondo rischi conguagli tariffari	5.156.678	229.054	1.814.729	60.456	3.510.547
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	1.605.877	-	1.392.188	213.689	-
Fondo Rischi Contenziosi Legali	4.489.912	122.975	1.002.861		3.610.026
Fondo Spese Legali	564.512	5.852	97.708		472.656
Fondo Rischi Contrattuali	1.550.000	900.000	-		2.450.000
Fondo Sanzioni Ambientali	1.682.642	11.895	65.041		1.629.496
Fondo copertura perdita di partecipate	-				-
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	232.785	-	-		232.785
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo terreni)	710.520	-	-		710.520
Fondo Attingimenti	-				-
Fondo Depurazione	185.722	-	-		185.722
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**16.194.013**	**1.269.776**	**4.372.527**	**274.145**	**12.817.117**

La società presenta al 31 dicembre 2019 un fondo rischi ed oneri pari a circa 12,8 mln di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di -3,4 mln di euro, per l'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 4,6 mln di euro, mentre sono stati registrati ulteriori accantonamenti per circa 1,3 mln di euro.

Nel fondo contenzioso legale sono stati accantonati costi imputabili a rischi per risarcimento danni, mentre al fondo rischi contrattuali sono stati accantonati costi relativi a conteziosi contrattuali appalti lavori.

Si rimanda alla tabella dei ricavi e proventi per il dettaglio dei rilasci a Conto Economico del fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.455.176	6.259.505	-804.329

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2018	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2019
6.259.505	544.489	1.647.827	1.387.987	5.455.176

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la Società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi, agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
282.690.447	248.282.043	34.408.403

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2019	Totale 2018
Acconti	31.320.666	-	-	31.320.666	30.465.898
Debiti v/o fornitori	66.399.764	-	-	66.399.764	77.444.785
Debiti v/o imprese controllate	-	-	-	-	-
Debiti v/o imprese collegate	12.950.261	-	-	12.950.261	11.770.345
Debiti tributari	1.387.794	-	-	1.387.794	8.096.101
Debiti v/o istituti di previdenza	1.940.979	-	-	1.940.979	1.811.796
Altri debiti	26.418.779	-	-	26.418.779	7.798.778
Totale debiti non finanziari	**140.418.243**	**-**	**-**	**140.418.243**	**137.387.703**
Debiti v/o banche	88.025.000	54.247.204	-	142.272.204	110.894.340
Totale	**228.443.243**	**54.247.204**	**-**	**282.690.447**	**248.282.043**

I "Debiti verso banche" al 31/12/2019 pari ad euro 142.272.204 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Finanziamento BEI	12.000.000	24.000.000	- 12.000.000
Finanziamento Corporate	65.318.000	86.988.000	- 21.670.000
Finanziamento	25.000.000	-	25.000.000
Fido - Linea a Breve	10.000.000	-	10.000.000
Fido - Linea a Breve	10.000.000	-	10.000.000
Fido - Linea a Breve	20.000.000	-	20.000.000
Totale	**142.318.000**	**110.988.000**	**31.330.000**

Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 48.025.000, mentre per i fidi a breve termine l'importo in scadenza è pari ad euro 40.000.000 per un totale di euro 88.025.000.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Corporate				
Banca Nazionale del Lavoro	18.012.500	14.646.500	-	32.659.000
Intesa San Paolo	18.012.500	14.646.500	-	32.659.000
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	12.000.000	-	-	12.000.000
Monte dei Paschi di Siena	-	25.000.000	-	25.000.000
Finanziamenti Bilaterali				
Credem S.p.A.	10.000.000	-	-	10.000.000
Ubi Banca S.p.A.	10.000.000	-	-	10.000.000
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	20.000.000	-	-	20.000.000
Totale Finanziamento Lordo	**88.025.000**	**54.293.000**	**-**	**142.318.000**
Effetto costo ammortizzato 2019		45.796	-	45.796
Totale Finanziamento Netto	**88.025.000**	**54.247.204**	**-**	**142.272.204**

La Società ha applicato l'OIC 19 "Debiti" al finanziamento di 110 mln di euro, stipulato nel 2016, calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo calcolato per l'anno 2019 è pari al 0,871%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per 45.796 euro. La valutazione del finanziamento al costo ammortizzato è quindi pari a € 65.363.796.
Riportiamo il dettaglio delle condizioni e dei piani di rimborso dei finanziamenti sottoscritti dalla Società:

Finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti:

stipulato in data 5 maggio 2015 per 50 mln di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il Finanziamento prevede un margine di 24,8 punti base sull'euribor a 6 mesi, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo rimborsato	Importo da rimborsare
31/12/2016	4.000.000	
30/06/2017	5.000.000	
31/12/2017	5.000.000	
30/06/2018	6.000.000	
31/12/2018	6.000.000	
30/06/2019	6.000.000	
31/12/2019	6.000.000	
30/06/2020		6.000.000
31/12/2020		6.000.000

Finanziamento Corporate con Banca Intesa e Banca Nazionale del Lavoro:

stipulato in data 30 marzo 2016 per un importo di 110 Mln di euro equamente suddiviso tra le due banche e con scadenza il 30

giugno 2021:

- Margine sul Tasso di Riferimento (euribor 6m): 1,05% per anno;
- Commissione Up Front: 0,30%;
- Commissione di Mancato Utilizzo: 0,10% dell'importo disponibile non utilizzato e non cancellato;
- Agency Fee: € 10.000 annuali complessivi - la banca Agente sarà la BNL.

Il finanziamento ha il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo rimborsato	Importo da rimborsare
31/12/2016	2.706.000	
30/06/2017	4.059.000	
31/12/2017	4.059.000	
30/06/2018	6.094.000	
31/12/2018	6.094.000	
30/06/2019	10.835.000	
31/12/2019	10.835.000	
30/06/2020		19.019.000
31/12/2020		17.006.000
30/06/2021		29.293.000

Entrambi i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	1.251.986	608.174	643.812
Depositi cauzionali	30.068.680	29.857.724	210.956
Totale	**31.320.666**	**30.465.898**	**854.768**

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Debiti v/o fornitori	24.535.413	22.373.124	2.162.289
Debiti v/o fornitori CEE	513.248	-	513.248
Fatture da ricevere	40.439.194	54.577.786	-14.138.592
Trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori	911.907	493.875	418.032
Totale	**66.399.764**	**77.444.785**	**-11.045.021**

Si evidenzia una riduzione dei debiti verso fornitori di circa 11,0 mln di euro dovuta ad una importante riduzione dei debiti per fatture da ricevere (-14,1 mln di euro) in minima parte compensata da un incremento dei debiti per v/o fornitori per fatture ricevute (+2,2 mln di euro e 0,5 mln di euro corrispondenti a fornitore CEE).
La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane (+10,8 mln di euro) che segue

per Publiacqua gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie Toscane inoltre gestisce e aggiorna per conto di Publiacqua la cartografia elettronica e coordina le attività tecniche relative agli immobili, e al debito verso LeSoluzioni che svolge principalmente attività di supporto al commerciale (call center, lettura contatori) e alle strutture Information Technology (supporto per la gestione delle postazioni di lavoro).

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	10.883.043	10.236.232	646.811
Debiti v/o Le Soluzioni S.c.a.r.l.	1.990.971	1.410.766	580.205
Debiti v/o Ti Forma S.r.l.	76.248	123.348	-47.100
Totale	**12.950.261**	**11.770.345**	**1.179.915**

I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ires	-	4.857.262	-4.857.262
Irap	-	1.085.127	-1.085.127
Debiti per ritenute	1.107.138	278.165	828.973
Altri -IVA	280.656	1.875.547	-1.594.890
Totale	**1.387.794**	**8.096.101**	**-6.708.307**

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Debiti verso soci	21.706.485	4.070.150	17.636.335
Altri debiti per fatture da ricevere	729.512	1.105.925	-376.414
Debiti premio risultato da liquidare	1.495.833	1.353.308	142.526
Debiti per ferie maturate e non godute	648.565	567.200	81.365
Debiti verso dipendenti	269.105	139.870	129.235
Debiti diversi	1.569.280	562.325	1.006.955
Totale	**26.418.779**	**7.798.778**	**18.620.001**

Il totale degli altri debiti subisce un incremento di circa +18,6 mln di euro imputabile principalmente per +17,6 mln di euro a debiti verso Comuni soci per canone di concessione.
La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa, essendo assolutamente preponderante l'indebitamento verso soggetti italiani.

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori
Italia	65.866.798
Gran Bretagna	640
USA	2.354
Svizzera	15.324
Germania	514.748
Totale	**66.399.864**

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	66.399.764	12.950.261	29.747.553	109.097.578
Totale	**66.399.764**	**12.950.261**	**29.747.553**	**109.097.578**

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
63.143.663	64.258.791	-1.115.127

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi	15.181	7.639	7.542

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	56.740.677	58.129.995	-1.389.318
Altri risconti passivi	6.387.805	6.121.157	266.647
Totale	**63.128.482**	**64.251.152**	**-1.122.670**

I risconti passivi pluriennali, pari a circa 56,7 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.
Gli altri risconti passivi sono relativi ai ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
281.374.803	268.005.865	13.368.938

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.597.674	246.791.808	10.805.865
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.532.726	8.391.130	1.141.597
Altri ricavi e proventi	14.244.403	12.822.927	1.421.476
Totale Ricavi	**281.374.803**	**268.005.865**	**13.368.938**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ricavi SII	234.533.056	231.497.838	3.035.217
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	932.214	585.114	347.099
Fognatura a depurazione industriale	8.409.565	6.957.209	1.452.357
Prestazioni accessorie e altro	7.969.711	1.134.479	6.835.232
Totale Ricavi Regolati	**251.844.546**	**240.174.640**	**11.669.905**
Ricavi vendita acqua all'ingrosso e autobotti	262.053	252.412	9.641
Totale Ricavi da Servizio Idrico	**252.106.599**	**240.495.725**	**11.610.873**
Ricavi diversi	3.090.457	3.086.789	3.668
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	81.480	241.693	-160.214
Ricavi extraflussi	1.308.501	758.252	550.248
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.010.638	2.209.349	-1.198.710
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**257.597.674**	**246.791.808**	**10.805.865**

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo tariffario vigente al 31/12/2019 (Cd MTI-2).

CALCOLO RICAVI DA SERVIZIO IDRICO	Bil 2019	
VRG		**248.976.690**
Ricavi acqua all'ingrosso	- 226.150	
Scarichi industriali	- 8.409.565	
Ricavi Extratariffa	- 1.308.501	
Prestazioni accessorie	- 575.034	
Fonti autonome	- 932.214	
Ricavi per altre attività idriche	- 3.116.133	
Totale altre componenti VRG		- 14.567.597
Totale Conguagli		2.165.963
Agevolazioni Tariffarie		- 2.042.000
Totale ricavi da servizio idrico		**234.533.056**

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce CO_{altri} del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	5.107.864	3.281.594	1.826.270
capitalizzazioni costi personale	3.077.622	2.779.536	298.087
capitalizzazioni quota costi indiretti	1.347.240	2.330.000	- 982.760
Totale increm. immobilizzaz. per lavori interni	**9.532.726**	**8.391.130**	**1.141.597**

Si evidenzia un incremento delle capitalizzazioni del magazzino (+1,8 mln di euro) e un decremento delle capitalizzazioni del costo del personale (-0,6 mln di euro).
Nei ricavi diversi trovano allocazione i premi riconosciuti da AIT e i rimborsi Fontanelli.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ricavi vari	3.090.457	3.018.116	72.341
Totale	**3.090.457**	**3.018.116**	**72.341**

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	737.643	687.548	50.095
Quota Contributi in conto impianto	7.710.131	6.427.718	1.282.413
Ricavi e proventi diversi	5.742.654	5.707.661	34.993
Totale Altri Ricavi e Proventi	**14.244.403**	**12.822.927**	**1.421.476**

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
rilascio fondo per esubero	60.456	-	60.456
rimborso spese recupero crediti	16.336	4.280	12.056
rimborso spese Ingegnerie Toscane	40.000	40.000	-
contributo Comuni del Chianti	53.975	68.673	- 14.698
vendita certificati verdi e bianchi	62.403	408.654	- 346.251
vendita energia elettrica	173.767	281.808	- 108.041
rimborsi spese da utenza	1.742.773	1.945.503	- 202.730
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	734.133	253.451	480.682
rimborso personale distaccato	40.937	94.213	- 53.276
penalità per appalto unico	189.000	151.500	37.500
sopravvenienze attive	987.604	486.230	501.375
incassi di crediti passati a perdita/minicrediti	177.243	346.909	- 169.667
rimborsi da fornitori	206.850	153.540	53.310
rivalse per canone locazione antenne telefoniche	132.038	200.610	- 68.572
ricavi vari	1.125.138	1.272.291	- 147.153
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	**5.742.654**	**5.707.661**	**34.993**

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dall'affitto ramo d'azienda.

L'importo relativo all'incasso da stralci/incasso minicrediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
226.459.924	211.199.971	15.259.954

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussid merci	11.542.409	8.695.209	2.847.200
Acquisti esterni di servizi	63.258.905	56.167.472	7.091.434
Costi per godimento beni di terzi	34.968.813	34.435.165	533.648
Salari e stipendi	21.968.711	21.491.277	477.434
Oneri sociali	7.538.847	7.361.670	177.177
Trattamento di fine rapporto	1.387.987	1.454.727	- 66.740
Altri costi del personale	267.691	210.161	57.529
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	49.640.482	45.345.432	4.295.050
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22.570.811	20.964.252	1.606.559
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.150.443	4.934.608	- 3.784.164
Variazione rimanenze materie prime	- 746.988	- 555.021	- 191.967
Altri accantonamenti	1.269.776	2.009.668	- 739.892
Oneri diversi di gestione	11.642.036	8.685.351	2.956.685
Totale Costi della produzione	**226.459.924**	**211.199.971**	**15.259.952**

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
acquisto acqua da terzi	191.462	144.175	47.287
Acquisti di materie prime	**191.462**	**144.175**	**47.287**
acquisti a magazzino materiale idraulico	1.374.539	1.308.382	66.158
acquisti a magazzino tubazioni acqua	1.887.677	1.648.076	239.601
acquisti a magazzino contatori	2.620.243	917.407	1.702.835
acquisti a magazzino materiale elettrico	94.011	33.817	60.194
acq.a magazzino, vestiario, mat. antinfortuni	192.967	95.909	97.059
acq.a magazz.raccorderia, minuteria varia ecc.	98.179	150.676	-52.497
abbuoni e arrotondamenti passivi	336	219	117
Acquisti a magazzino	**6.267.952**	**4.154.486**	**2.113.466**
acquisti cancelleria	37.228	13.853	23.376
acquisto carburanti	488.359	491.242	-2.882
acquisto olii e lubrificanti	9.257	-	9.257
acquisto prodotti chimici	4.011.046	3.412.539	598.506
costi tecnici vari e minuti	537.053	478.914	58.139
Acquisti di altri beni	**5.082.994**	**4.396.548**	**686.447**
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	**11.542.409**	**8.695.209**	**2.847.200**

Il valore degli acquisti subisce un incremento di circa +2,8 mln di euro. In particolare, si evidenzia un incremento degli acquisti a magazzino.

Costi per servizi

Gli acquisti esterni per servizi sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	7.268.401	6.524.246	744.155
Spese per servizi industriali	14.043.997	12.138.864	1.905.132
Spese servizi commerciali	6.282.726	5.703.586	579.139
Spese servizi amministrativi e generali	10.449.616	9.979.570	470.048
Spese Servizi per il personale	2.558.891	2.583.116	-24.225
Energia elettrica	19.537.805	16.864.772	2.673.034
Utenze - Oneri Bancari - Spese Postali	1.957.926	1.602.238	355.688
Sopravvenienze su costi per servizi	1.159.543	771.080	388.463
Totale costi per servizi	**63.258.905**	**56.167.472**	**7.091.435**

Complessivamente si rileva un incremento dei costi per servizi per circa 7,1 mln di euro. Tale scostamento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per smaltimento fanghi e depurazione presso terzi per circa 1,3 mln di euro e delle manutenzioni e riparazioni per circa 0,7 mln di euro oltre che del costo dell'energia elettrica per 2,7 mln di euro e dei costi di pubblicità, promozione e sponsorizzazione per 0,4 mln di euro.
Si evidenzia un incremento dei costi per spese servizi commerciali pari a circa 0,6 mln di euro imputabile ad un aumento delle consulenze professionali.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Noleggio automezzi	105.716	108.237	-2.521
Altri noleggi	295.226	264.201	31.025
Locazioni Uffici	438.124	443.646	-5.522
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.843.491	2.840.126	3.364
Canone di Concessione del servizio ATO	31.286.257	30.778.955	507.302
Totale Costi per godimento beni di terzi	**34.968.813**	**34.435.165**	**533.648**

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 31,3 mln di euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,5 mln di euro.
Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 31,2 mln di euro, comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo è aumentato rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'aumento dei dipendenti, anche per effetto dell'internalizzazione di alcune attività precedente affidate a fornitori esterni o a Ingegnerie Toscane.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

Costi per il Personale	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Salari e Stipendi	21.968.711	21.491.277	477.434
Oneri Sociali	7.538.847	7.361.670	177.177
Trattamento di Fine Rapporto	1.387.987	1.454.727	-66.740
Altri costi del personale	267.691	210.161	57.529
Totale costi per il personale	**31.163.236**	**30.517.835**	**645.400**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa ammontano ad euro 22.570.811, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, hanno fatto rilevare un aumento (pari a 4,3 mln di euro) rispetto all'anno precedente e ammontano ad euro 49.640.482.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2019 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 1.150.443, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	229.054
Fondo Rischi Richieste danni	128.827
Fondo Rischi Contrattuali	900.000
Fondo Sanzioni Ambientali	11.895
Totale	**1.269.776**

Altri accantonamenti

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

La voce ¨Oneri diversi di gestione¨ è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	997.358	1.073.442	-76.084
Pulizia Caditoie	2.314.746	2.248.073	66.673
Indennità di ristoro S.Colombano	930.001	930.001	-
Risarcimento/Indennizzi per carta dei servizi ad Ut	119.730	1.112.716	-992.986
Spese funzionamento Autorità	1.259.071	1.218.572	40.500
Altre imposte tasse no reddito imponibile	1.077.226	368.705	708.520
Penalità, multe, ammende	1.560.001	37.497	1.522.505
Tosap/Cosap	567.894	367.069	200.825
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	245.244	263.574	-18.330
Imposta di bollo	98.566	219.597	-121.031
Rimborso spese legali	636	8.873	-8.237
Abbonamenti	27.600	22.864	4.736
Tasse automobilistiche	24.324	22.289	2.035
Acquisto marche e valori bollati	48.613	58.124	-9.512
Imposte e tasse comunali	83.105	39.771	43.334
Minusvalenze da gestione caratteristica	5.014	14.504	-9.491
Omaggi a clienti e dipendenti	46.010	11.538	34.472
Oneri di utilità sociale	339.235	309.900	29.335
Sopravvenienze passive straordinarie	1.680.376	-	1.680.376
Spese diverse	217.287	358.242	-140.955
Totale Oneri diversi di gestione	**11.642.036**	**8.685.351**	**2.956.685**

Si rileva una diminuzione dei costi per indennizzi ad utenti (-1 mln di euro) e un aumento del costo di penalità, multe, ammende di +1,5 mln di euro (sanzione AGCM) oltre che delle sopravvenienze passive straordinarie, non presenti nel bilancio 2018 ma contabilizzate durante l'esercizio 2019 per 1,7 mln di euro, dovute principalmente al ricalcolo del rimborso assicurativo e della gestione pratica perdite occulte anno 2018 per 0,8 mln di euro e alla rilevazione del bollo virtuale relativo ad anni pregressi per 0,8 mln di euro.
Gli oneri di utilità sociali si riferiscono, per 250.000 euro, alla liberalità concessa dalla Società alla Onlus WERF di cui Publiacqua è socio fondatore, come contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
-1.334.471	-2.227.906	893.435

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da partecipazione	-2.339.442	-1.859.166	-480.276
Proventi finanziari diversi	-610.036	-1.370.161	760.125
Interessi e altri oneri finanziari	1.615.007	1.001.421	613.586
Totale	**- 1.334.471**	**- 2.227.906**	**893.435**

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2018 deliberati da Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 2,0 mln di euro ed erogati nel 2019 e dai dividendi erogati da Aquaser pari a circa 0,4 mln di euro.

Proventi finanziari diversi

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi su c/c tesoreria	-1.295	-2.290	995
Altri proventi finanziari	-608.674	-1.367.527	758.853
Interessi attivi per ritardato pagamento	-	-	-
Interessi attivi gestione finanziaria	-	-344	344
Totale	**-610.036**	**-1.370.161**	**760.125**

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi percepiti dall'utenza per ritardato pagamento bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi passivi su mutui M/L	691.583	877.404	- 185.821
Interessi su depositi cauzionali v/ Ut	780.258	101.805	678.453
Interessi passivi verso fornitori	109.266	14.613	94.653
Interessi passivi su altri debiti	2.672	1.061	1.612
Interessi passivi su Finanziamenti breve vs Terzi	23.824	-	23.824
Interessi passivi aggiorn.to DB utenze	7.404	6.538	866
Totale	**1.615.007**	**1.001.421**	**613.586**

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.
Alla voce interessi su depositi cauzionali verso utenti sono stati registrati gli interessi competenza 2019 (circa 0,2 mln di euro) oltre al valore degli interessi relativi a competenze anni precedenti (circa 0,6 mln di euro).
L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 0,7 mln si riferisce ai finanziamenti in essere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel 2019 non è stata rilevata alcuna svalutazione delle partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
16.932.068	14.419.422	2.512.646

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti	**14.987.043**	**17.351.595**	**– 2.364.552**
IRES	11.934.019	14.160.258	- 2.226.239
IRAP	3.053.024	3.191.337	- 138.313
Imposte anticipate	**2.267.152**	**– 96.059**	**2.363.212**
IRES	2.110.197	- 171.008	2.281.205
IRAP	156.956	74.949	82.007
Imposte differite	**-**	**-**	**-**
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Altre voci	**– 322.127**	**– 2.836.114**	**2.513.986**
Acc.to accertamento anno 2015	-	300.999	- 300.999
Sopravvenienze	- 108.438	- 201.161	92.722
Effetto contenzioso fiscale 2003	- 213.689	- 2.935.952	2.722.263
TOTALE	**16.932.068**	**14.419.422**	**2.512.646**

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinati in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 11.934.019 e ad euro 3.053.024 sono stati imputati a Conto Economico nella voce 20, per un decremento complessivo, rispetto al 2018, di -2,4 mln di euro.

Ai fini del calcolo delle imposte la Società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

Imposte anticipate e differite		Esercizio 2018		Esercizio 2019		Imposte 2019/2018
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	6.508.957	1.562.150	5.222.982	1.253.516	- 308.634
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	11.378.531	3.313.428	10.030.861	2.920.987	- 392.441
	Contributi allacciamenti 2013-2017	6.899.646	1.655.915	5.859.564	1.406.295	- 249.620
	Compensi amministratori non pagati	50.339	12.081	87.967	21.112	9.031
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	9.135.529	2.192.527	9.919.904	2.380.777	188.250
	Fondo rischi interessi accertamento AE anno 2005		-		-	-
	Fondo depurazione	185.722	54.082	185.722	54.082	-
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	12.704.407	3.049.058	10.986.534	2.636.768	- 412.289
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	12.704.407	650.466	10.986.534	562.511	- 87.955
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.205.607	289.346	378.113	90.747	- 198.599
	Fondo obsolescenza magazzino	229.729	66.897	229.729	66.897	-
	Compenso Società di Revisione non ultimato	114.392	27.454	45.000	10.800	- 16.654
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati	1.252.871	300.689	480.175	115.242	- 185.447
	Premio risultato dipendenti	1.353.308	324.794	-	-	- 324.794
	Transazione Publinord	1.200.000	288.000	-	-	- 288.000
	Totale imposte anticipate	**64.923.444**	**13.786.886**	**54.413.085**	**11.519.734**	**-2.267.153**
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	64.020	15.365	64.020	15.365	-
	Totale imposte differite	**64.020**	**15.365**	**64.020**	**15.365**	**-**
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						**– 2.267.153**

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.
A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'Ires differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore dal 2017 (24%).

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla società:

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	2018	**2019**
Aliquota ordinaria IRES applicabile	**24,00%**	**24,00%**
Utile ante imposte	59.033.800	56.249.350
Carico fiscale teorico	14.168.112	13.499.844
Carico fiscale effettivo	13.989.250	14.044.216
Aliquota effettiva	**23,70%**	**24,97%**

Partite Straordinarie di Conto Economico

Le modifiche apportate al principio contabile OIC 12 hanno previsto l'eliminazione della sezione straordinarie e il contestuale elenco delle stesse in Nota Integrativa.
Si rimanda alle sezioni altri oneri di gestione e oneri finanziari per le partite straodinarie.

COMPENSI A AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	355.173
Collegio sindacale	71.982
Società di Revisione	54.167

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie sono principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS; per un totale euro 44,4 mln di euro.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sowenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

ENTE EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO
Fondimpresa	Aiuti alla formazione	41.580
Regione	Gestione Invaso Bilancino	89.922
Totale		**131.502**

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati				
31/12/2018	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	17	300	250	571	0	0	0	0	0
31/12/2019	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	19	309	260	592	0	0	0	0	0
Variazioni	0	2	9	10	21	0	0	0	0	0

Il numero medio dipendenti ammonta a 577 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dalla metà del mese di febbraio 2020 si sono manifestati in maniera importante anche in Italia gli effetti del coronavirus Covid-19. Il DPCM 8/3/2020 e il successivo del 9/3/2020 (che ha esteso a tutto il Paese la "zona protetta") hanno limitato, tra l'altro, la libertà di circolazione delle persone, determinando la chiusura delle attività commerciali per una ampissima gamma di settori ed hanno impattato sui processi e sull' organizzazione del lavoro e della produzione. In tale, severo, quanto incerto scenario, la Società segue con attenzione l'evolversi delle vicende legate al rischio di contagio e le indicazioni fornite dalle Autorità – nazionali e locali - al fine scongiurare ogni rischio per le persone e contenere i riflessi negativi sull'attività. In particolare, la Società ha predisposto celermente, al fine di prevenire e contenere il contagio, salvaguardare la salute dei propri lavoratori, degli utenti e di tutte le persone con le quali si può venire in contatto e garantire nel contempo l'assoluta continuità del servizio, tutti i provvedimenti necessari all'applicazione dei DPCM, emanando disposizioni ad hoc.
Alla data di redazione del bilancio, a causa del veloce evolversi degli eventi, risulta impossibile sia prevedere, sia quantificare eventuali impatti economici, finanziari e patrimoniali futuri causati da questo evento. Risulta perciò impossibile formulare delle ipotesi circa l'ampiezza e la durata dei fenomeni in atto, e valutarne le ricadute sui flussi economici e finanziari della società. È ipotizzabile tuttavia, specie con il perdurare della crisi sanitaria, che molte attività economiche ne risentiranno negativamente prima di un ritorno alla normalità e, di conseguenza, che anche le famiglie subiscano un impatto negativo.
Per quanto riguarda la situazione della Società, Publiacqua opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevede rischi significativi riguardo ai ricavi, essendo essi garantiti dalla normativa vigente. Tuttavia, ciò che risulta probabile, è il sostenimento di tempi più lunghi, rispetto al normale, per l'incasso dei crediti. Più difficile risulta ipotizzare se e quanto potrà essere l'impatto dato dall' eventuale aumento della morosità, soprattutto avuto riguardo a come potranno operare i meccanismi di riassorbimento all'interno delle strutture tariffarie. La Società, per far fronte all'emergenza, ha sostenuto costi nei primi mesi del 2020 per acquisto di materiale per la protezione individuale che, alla data della redazione della bozza, ammontano a circa 90.000 euro e tale importo potrebbe aumentare nel perdurare della emergenza.
Dal combinato dispiegarsi dei fenomeni citati, tuttavia, non è dato, allo stato, attendersi conseguenze che possano compromettere in maniera significativa gli obiettivi reddituali, economici e patrimoniali così come definiti dal piano industriale della società.
In ogni caso, a prescindere dallo specifico profilo della società, ci attendiamo provvedimenti da parte delle Autorità di settore, a garanzia dell'equilibrio complessivo del sistema, delle aziende del settore e dei loro lavoratori impegnati a garantire piena continuità al servizio e la sicurezza di lavoratori, fornitori e utenti, annunciati dal Governo e in corso di pubblicazione al momento della predisposizione della presente bozza di bilancio.
È importante segnalare anche che, dopo la chiusura dell'esercizio e a seguito della pubblicazione da parte di ARERA della nota del 5 febbraio 2020, in merito alla validità delle proposte tariffarie approvate dall'Ente di Ambito competente, la Società e le banche finanziatrici hanno convenuto di procedere con il tiraggio del 95% dell'importo nominale dei finanziamenti stipulati dalla società nel corso del 2019 e non utilizzabili per effetto della condizione sospensiva inserita in entrambi i contratti, per la quale era necessaria l'approvazione delle tariffe 2018-2029 da parte di ARERA.
In data 30 marzo 2020, pertanto, la Società ha ottenuto l'erogazione di 95 mln di euro da un pool di banche commerciali, con il quali ha rimborsato il debito residuo del finanziamento in essere con BNL e Banca Intesa (pari a 65,3 mln di euro) e ha destinato il restante importo al finanziamento del proprio piano degli investimenti.

In data 30 aprile 2020 la Società ha tirato l'importo di 38 mln di euro del finanziamento della Banca Europea degli Investimenti, anch'esso destinato al finanziamento degli investimenti previsti dal piano.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone, di destinare l'utile di esercizio 2019 come segue:

Utile netto di Bilancio	**39.317.281,73**
Riserva legale	1.965.864,09
Utili distribuibili	**37.351.417,64**
Dividendi	14.000.000,06
Utili portati a nuovo	23.351.417,58

La proposta di distribuzione dei dividendi per l'importo di euro 14.000.000 è coerente con il Piano Economico Finanziario approvato dagli istituti di credito con i quali la Società ha sottoscritto i contratti di finanziamento di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Lorenzo Perra

Il presente bilancio risulta conforme a quanto previsto dalla tassonomia XBRL.

Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
5 giugno 2020

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Publiacqua S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Publiacqua S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Publiacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti sull'esercizio chiuso al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

in via preliminare, ricordiamo che, il Collegio Sindacale è stato nominato, nella sua attuale composizione, dall'Assemblea dei Soci del 28/03/2019 e a seguito di tale nomina ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del Codice Civile, affidata alla Società di revisione KPMG Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile così come in ultimo modificato dal D. Lgs. 139/2015; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28/05/2020. Il Collegio Sindacale ha rinunciato al maggior termine previsto dal c. 1 dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2019 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società KPMG Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01.
- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2019 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

e) Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Società rientra tra quelle di pubblica utilità e che le norme ministeriali hanno consentito alla Società la prosecuzione dell'attività, abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione rassicurazioni circa la presenza di condizioni di

salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative finalizzate a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

f) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

g) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- Non sono vi sono state iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo per i quali il Collegio Sindacale abbia dovuto formulare il proprio assenso alla capitalizzazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e tenuto conto delle risultanze del lavoro della Società di revisione legale dei conti che ha emesso in data 05/06/2020 un giudizio privo di rilievi sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019 ed un giudizio di coerenza sulla Relazione della Gestione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2019 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 39.317.282.

Firenze, 09 giugno 2020

Il Presidente del Collegio Sindacale (Dott. Michele Marallo)

Il Sindaco effettivo (Rag. Alberto Pecori)

Il Sindaco effettivo (Dott.ssa Alessia Bastiani)